



PSR SICILIA 2014/2020

Criteria di selezione delle misure

(approvati dal CdS nella riunione dell'1 marzo 2016

e con le procedure scritte nn. 1, 3 e 4 del 2016, nn. 2, 3 e 4 del 2018, n. 1 del 2019)

INDICE

PREMESSA

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

SOTTOMISURE

- 1.1 - Formazione per gli operatori delle imprese agricole, alimentari e forestali.....pag.6
- 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.....pag.8
- 1.3 - Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.....pag.10

MISURA 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

SOTTOMISURE

- 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza.....pag.13
- 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti.....pag.16

MISURA 3 - Regimi di qualità' dei prodotti agricoli e alimentari

SOTTOMISURE

- 3.1 - sostegno alla nuova partecipazione degli agricoltori e delle associazioni di agricoltori ai regimi di qualità..... pag.20
- 3.2 - sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno alla nuova adesione a regimi di qualità..... pag.22

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

SOTTOMISURE/AZIONI/OPERAZIONI

- 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Ammodernamento strutturale.....pag.26
- 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.....pag.35
- 4.3 - Sostegno ad investimenti dell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.
 - Azione 1 - viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali.....pag.40
 - Azione 2 - infrastrutture e installazioni per la distribuzione di energia (reti da e per la holding) da fonti rinnovabili quali biomasse, solare, eolico, termico)..... pag.42
 - Azione 3 - Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-cultura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali..... pag.43
- 4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
 - 4.4.a Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura.....pag.44
 - 4.4.b Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi..... pag.45
 - 4.4.c Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità..... pag.46
 - 4.4.d investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale.....pag.48

MISURA 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, e introduzione di adeguate misure di prevenzione.

SOTTOMISURE

- 5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici..... pag.49
- 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici..... pag.51

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.

SOTTOMISURE/OPERAZIONI

- 6.1- aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori.....pag.53
- 6.2- aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.....pag.56
- 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.
 - 6.4.a - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole.....pag.58
 - 6.4.b - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.....pag.60
 - 6.4.c - Sostegno per la creazione o per lo sviluppo di imprese extra agricole, nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica..... pag.62

MISURA 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.

SOTTOMISURE/OPERAZIONI

- 7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché i piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico.....pag.65
- 7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
7.2.a Infrastrutture su piccola scala.....pag.66
- 7.3 - Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.....pag.67
- 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.....pag.68
- 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.....pag.69

MISURA 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.

SOTTOMISURE

- 8.1 - Sostegno alla forestazione e all'imboschimento – Impianto di nuovi boschi.....pag.70
- 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici pag.71
- 8.4 - Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.....pag.72
- 8.5 - Sostegno per investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali..... pag.73
- 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.....pag.74

MISURA 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali

SOTTOMISURE/OPERAZIONI

- 10.2 - Risorse genetiche
10.2.a - Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura.....pag.75
- 10.2.b - Conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura.....pag.76

MISURA 16 - Cooperazione

SOTTOMISURE

- 16.1- Sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI.....pag.77
- 16.2- Progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove.....pag.85
- 16.3- Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.....pag.88
- 16.4- Azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali...pag.91
- 16.6- Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali.....pag.93
- 16.8- Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.....pag.95
- 16.9- Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.....pag.96

MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER..... pag.98

- 19.1- Sostegno preparatorio.....pag.101
- 19.3- Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale.....pag.104

PREMESSA

L'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" al paragrafo 3, lettera a) stabilisce che l'Autorità di Gestione elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati, che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità, siano non discriminatori e trasparenti, e tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 dello stesso regolamento.

L'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013 "*Selezione degli interventi*" al paragrafo 1, stabilisce che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale definisce una serie di criteri di selezione degli interventi previa consultazione del Comitato di Sorveglianza. Tali criteri sono intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie ed una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. I criteri di selezione sono definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

In applicazione dei suddetti regolamenti, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad elaborare il presente documento che provvede a fornire il quadro dei criteri di selezione che si intende adottare per la selezione degli interventi da ammettere al cofinanziamento del FEASR, nel periodo di programmazione 2014-2020. In particolare, vengono riassunti e schematizzati gli elementi necessari da sottoporre alla valutazione del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'articolo 74 lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013, come modificato dal regolamento (UE) n. 2017/2393, che prevede che il medesimo Comitato è consultato ed emette un parere, prima della pubblicazione del pertinente invito a presentare proposte, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;

I criteri di selezione rappresentano lo strumento di valutazione nell'ambito di procedure di evidenza pubblica, ai fini di una gestione oculata ed efficiente delle risorse pubbliche per la selezione di iniziative che, oltre a possedere requisiti di accesso, siano meritevoli del finanziamento pubblico. In generale i criteri di selezione comprendono i fattori in grado di misurare le diverse componenti degli interventi ritenuti ammissibili e consentono la definizione di una graduatoria di merito.

Gli elementi per l'ammissibilità e la selezione degli interventi risultano stabiliti nel PSR Sicilia 2014-2020, in relazione agli obiettivi generali e a quelli specifici, nonché alle strategie attuative e alle priorità e focus area definite dal Programma medesimo.

Nel PSR Sicilia 2014-2020 sono stati individuati, nelle misure/sottomisure/operazioni interessate, i "*principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*", da cui discendono criteri di selezione coerenti con gli stessi principi, in modo da definire delle griglie di valutazione adeguate ad assicurare una efficace selezione degli interventi.

Per la definizione dei criteri di selezione si è tenuto conto delle risultanze dell'analisi SWOT. I criteri di selezione devono tenere conto del grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura.

In conformità a quanto previsto dall'art. 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013, come modificato dal regolamento (UE) n. 2017/2393, per gli interventi di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera b), all'articolo 24, paragrafo 1, lettera d), e agli articoli da 28 a 31, 33, 34 e da 36 a 39 bis non è obbligatorio l'applicazione di criteri di selezione.

Per le misure 10 (ad eccezione delle sottomisure 10.2a e 10.2b) e 11 (artt. 28 e 29), ai sensi del par. 2 dell'art. 49, non si prevede di applicare criteri di selezione. Qualora le richieste ammissibili siano superiori alle disponibilità finanziarie, in linea generale verrà data priorità in ordine di precedenza alle aziende ubicate per almeno il 50% della SAU ammissibile in determinate aree, meglio dettagliate nei paragrafi "*Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*" contenuti all'interno delle diverse operazioni.

Per la misura 12 (art.30), nel caso in cui le richieste ammissibili siano superiori alle disponibilità finanziarie, verrà data priorità in ordine decrescente in base alla maggiore percentuale di Superficie Aziendale Totale ricadente nelle aree Natura 2000.

Per la misura 13 (art.31), qualora le richieste pervenute ammissibili siano superiori alle disponibilità finanziarie, tenendo conto che una delle principali finalità della misura in questione è il mantenimento del presidio del territorio, verrà data priorità alle aziende agricole ad indirizzo zootecnico, alle quali verrà corrisposta il 100% dell'indennità per le colture foraggere e i pascoli, nel rispetto dell'applicazione della degressività. Per tutte le altre colture e tipologie di aziende verrà invece garantita l'indennità minima prevista dal Regolamento. Se adottando le suddette modalità non fossero ancora sufficienti le risorse finanziarie, verrà applicata una riduzione proporzionale dell'indennità anche per le colture foraggere ed i pascoli delle aziende con attività zootecnica.

Con il presente documento, si intende proporre uno schema metodologico in grado di individuare i criteri di selezione, che garantiscono la coerenza con gli obiettivi specifici delle singole misure, ed articolare e raggruppare gli stessi per ciascuna categoria, come di seguito riportato:

- 1) caratteristiche dell'azienda (ad esempio produzioni di qualità, certificazioni volontarie, dimensioni economiche, etc.);
- 2) qualificazione del soggetto proponente (ad esempio appartenenze a particolari categorie professionali, requisiti professionali, requisiti delle società proponenti, presenza di una pluralità di soggetti partecipanti che sottoscrivono un preciso accordo, etc.);
- 3) qualità e coerenza del progetto (coerenza di ciascun intervento con la strategia progettuale che deve concorrere alla realizzazione dell'obiettivo della misura);
- 4) territoriali (ubicazione dell'azienda in funzione della territorializzazione definita nel Programma).

Per ciascuna categoria, sono definiti criteri di selezione trasparenti ed oggettivi e i relativi pesi, al fine di consentire la definizione della graduatoria di merito dei progetti meritevoli del finanziamento, perché possano maggiormente contribuire alla realizzazione della strategia, degli obiettivi di misura e degli obiettivi generali e specifici del PSR. I criteri di selezione individuati sono trasparenti ed oggettivi, quantificabili, misurabili e verificabili; per assicurare la verificabilità del punteggio assegnato nel documento è stato inserito anche il riferimento alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti inerente l'attribuzione dello stesso. Il peso attribuito, inoltre, a ciascuna categoria varia in funzione della coerenza degli stessi criteri con gli obiettivi che ciascuna misura/sottomisura/operazione si prefigge, anche in relazione alla realizzazione delle scelte strategiche regionali.

In linea generale, il peso del criterio è definito in funzione della pertinenza e di quanto sia determinante per il conseguimento degli obiettivi di misura, indica inoltre se un criterio è più o meno rilevante nella formulazione di una valutazione complessiva.

Per assicurare una adeguata qualità dei progetti selezionati, in tutte le misure è prevista l'applicazione di un punteggio minimo per l'accesso al sostegno.

Infine per talune misure sono anche previsti criteri di priorità per ordinare i progetti che ottengono uguale punteggio in sede di valutazione (per es. rispetto del principio di pari opportunità).

Per quanto riguarda i centri di conservazione della biodiversità M 10.2.a) è prevista la presentazione di un unico progetto integrato con la sottomisura 4.4.a).

I criteri di selezione riportati nel presente documento, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione dell'1 marzo 2016 e con le procedure di consultazione scritta nn.1,3 e 4 del 2016 e n.2, 3,4 del 2018 e n. 1 del 2019.

MISURA 1 – TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE					
SOTTOMISURA 1.1 - FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DELLE IMPRESE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI					
PRINCIPI DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO (MAX 100)	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO		
MAGGIORE GRADO DI RISPONDEZZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON GLI OBIETTIVI DELLE FOCUS AREA CUI RISPONDE LA MISURA (MAX 24 PUNTI)	Grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura	2a	4	Proposta formativa, che evidenzierà le F.A a cui fa riferimento N.B.: il punteggio è proporzionale al contributo finanziario della sottomisura 1.1 destinato a ciascuna F.A.. cui si riferisce l'intervento	
		2b	3		
		4a, 4b, 4c	3,5		
		5a, 5b, 5c, 5d, 5e	3,5		
		6a	3		
		6c	2,5		
		3°	2,5		
		3b	2		
QUALITÀ DEL PROGETTO (MAX 47 PUNTI)	Completezza ed esaustività del progetto in base agli obiettivi della misura: Coerenza interna del progetto (corrispondenza tra le tematiche proposte e i temi individuati nella sottomisura 1.1 (max 24 punti))	8 tematiche proposte	15	Proposta formativa (verifica del numero di tematiche presenti nella proposta formativa coerenti con i temi individuati nella sottomisura)	
		Da 5 a 7 tematiche	10		
		Da 1 a 4	7		
		Attività formative previste dalla direttiva 2009/128/CE e relativo D.Lgs 150/2012 (PAN) Da 4 azioni formative	9		
		Attività formative previste dalla direttiva 2009/128/CE e relativo D.Lgs 150/2012(PAN) Da 1 a 3 azioni formative	3		
	Metodologia formativa (max 15 punti)	Progetto formativo con azioni formative programmate in modalità e-learning >30% delle ore previste	10		Proposta formativa verifica della metodologia formativa
		Progetto formativo con azioni formative programmate in modalità e-learning >20 e <=30% delle ore previste	8		
Progetto formativo con azioni formative programmate in modalità e-learning >10 e <=20 delle ore previste		6			

		Progetto formativo con più del 30% delle ore destinate a tirocini aziendali di approfondimento su un percorso formativo di almeno 50 ore	5	
	Materiale didattico testuale e/o multimediale per i partecipanti (max 8)	libri a stampa, monografie	3	Proposta formativa (elenco del materiale che verrà consegnato ai destinatari delle attività formative)
		materiale multimediale	3	
		schede informative, altre pubblicazioni diverse da riviste e brochure	2	
DESTINATARI TARGET (MAX 13 PUNTI)	Attività formative dedicate prioritariamente a giovani agricoltori di cui alla misura 6.1		8	Proposta formativa deve prevedere le modalità di pubblicità e i criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari target)
	Attività formative dedicate prioritariamente a beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		7	
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore delle giovani agricoltori di cui alla misura 6.1		5	
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore dei beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		4	
BENEFICIARI DELLE ALTRE MISURE DEL PROGRAMMA (10 PUNTI)	Attività di formazione per i beneficiari delle altre misure del PSR Sicilia 2014/2020 (misure 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 15, 16)		10	Proposta formativa (la rispondenza delle misure interessate sarà evidenziata dalla valutazione della proposta formativa) – (criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari che prevedano la riserva di almeno il 50% dei posti in favore dei potenziali beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto per le misure del PSR di riferimento)
CONGRUITÀ ECONOMICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (MAX 6 PUNTI)	Valutazione dei costi diretti e indiretti ** (parametro finanziario = costo ora/utente)	Costo ora/ utente = riduzione oltre il 10% sul massimale fissato	6	Pertinenti tariffari professionali o parametri economici validati dalle PP.AA. competenti per materia
		Costo ora/ utente = riduzione dal 5% fino al 10% sul massimale fissato	4	

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

** Secondo quanto previsto nel Vademecum per l'attuazione di interventi che prevedono l'adozione di unità di costo standard(UCS), per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale quale parametro di riferimento per le attività formative. Relativamente a coaching, tirocini e laboratori si prenderanno in considerazione i tariffari professionali previsti dalle circolari n.41/2003 del 5/12/2003 e n.2/2009 del 02/02/2009 del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo, per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali(PON)" ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

MISURA 1 – TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE

SOTTOMISURA 1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE

Principi di selezione	CRITERI DI SELEZIONE		Punteggi o (max 100 punti)	Documentazione comprovante il possessione del requisito	
Maggiore grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura (max 24 punti)	Grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura (max 24 punti)	2a	5,5	Proposta progettuale per azioni informative che evidenzierà le F.A. a cui fa riferimento.	
		2b	3,5		
		4a, 4b, 4c	2,5		
		5a, 5b, 5c, 5d, 5e	2,5		
		6a	3,5		
		6c	1,5		
		3a	3		
		3b	2		
Qualità del progetto (max 55 punti)	Completezza del progetto in base agli obiettivi della misura (max 20 punti)	Scelta metodologica adottata attraverso uno studio di analisi dei fabbisogni informativi rispondenti alle esigenze dei destinatari sul territorio		5	Studio dei fabbisogni informativi dei destinatari sul territorio allegato al progetto
		Proposta progettuale contenente più tipologie di intervento:	Azioni di informazione	5	Progetto
			Attività di dimostrazione	5	
			Progetti dimostrativi	5	
	Mezzi di diffusione delle informazioni previste (max 25 punti)	Media (tv, radio, stampa, affissioni)		5	Proposta progettuale
		Internet (siti web, social network)		3	
		App		5	
		Opuscoli informativi, vademecum, cartacei e digitali		3	
		Pubblicazioni su siti online		2	
		Eventi, seminari, tavoli tecnici, convegni, contest)		7	
	Modalità di attuazione delle azioni dimostrative (max 10 punti)	Giornate di campagna		5	
laboratori		5			

congruità economica dell'intervento proposto max 8 punti	Valutazione dei costi diretti e indiretti (max 8 punti)	<i>La proposta, supportata da un'analisi dei costi che ne dimostri la convenienza economica rispetto ai prezzi di mercato, ha una riduzione > 10% sul massimale.</i>	8	Analisi della congruità dei costi attraverso pareri resi da Enti competenti, preventivi, indagini di mercato, utilizzazione di costi standard, qualora presenti
		<i>La proposta, supportata da un'analisi dei costi che ne dimostri la convenienza economica rispetto ai prezzi di mercato, ha una riduzione >8% e ≤10% sul massimale.</i>	6	
		<i>La proposta, supportata da un'analisi dei costi che ne dimostri la convenienza economica rispetto ai prezzi di mercato, ha una riduzione > 5% e ≤ 8% sul massimale.</i>	4	
Destinatari target in linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT (max 13 punti)	Azioni di informazione/dimostrazione destinate esclusivamente a giovani agricoltori di cui alla misura 6.1		6	<i>Proposta progettuale (criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari target)</i>
	Azioni di informazione/dimostrazione destinate esclusivamente a beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		4	
	Azioni di informazione/dimostrazione dedicate prioritariamente beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali, imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale		3	
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore di giovani agricoltori, imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale, donne e/o beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		2	

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

MISURA 1 – TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE					
SOTTOMISURA 1.3 - SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHÉ A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI					
Principi di selezione	Descrizione criteri di selezione		Punteggio		Documentazione comprovante il possesso del requisito
Maggiore grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura (max 24 punti)	Grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura (max 24 punti)	2a	6		Proposta progettuale per azioni di scambi interaziendali che evidenzierà le F.A. a cui fa riferimento.
		2b	5,5		
		4a, 4b, 4c	3		
		5a,5b,5c, 5d,5e	3,5		
		6a	1		
		6c	1		
		3a	2		
		3b	2		
Qualità del progetto (max 49 punti)	Completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi della misura (max 22 punti)	Scambi interaziendali in aziende che hanno attuato innovazioni di prodotto e di processo, di cui alle iniziative attivate con la mis 124 PSR 2007/13, coope razione leader a livello regionale, nazionale ed europeo e ad altre linee individuate su iniziative su altri fondi europei riproducibili nel territorio regionale, su temi di interesse specifico per i destinatari dell' intervento, al fine di favorire lo scambio specialistico di conoscenze e buone pratiche: su di 1 tema specialistico specifico	da 8 a 10 giorni	12	Proposta progettuale
			da 4 a 7 giorni	8	
			da 1 a 3 giorni	5	

	Scambi interaziendali in aziende che hanno attuato particolari innovazioni di processo e di prodotto riproducibili nel territorio regionale, non specialistici su più tematiche (almeno 2)	5	
	Visite brevi presso aziende che hanno attuato particolari innovazioni di processo e di prodotto riproducibili	5	
Ambiti territoriali previsti per gli scambi interaziendali (max 8 punti)	altri Stati Membri UE	8	Proposta progettuale
	altre regioni italiane	6	
	Sicilia	2	
Durata della permanenza presso altre aziende in caso di scambi interaziendali (max 8 punti)	da 1 a 3 giorni	3	Proposta progettuale
	da 4 a 7 giorni	7	
	da 8 a 10 giorni	8	
Ambiti territoriali previsti per le visite brevi in azienda *(max 6 punti)	altre regioni italiane	6	Proposta progettuale
	Sicilia	2	
Durata della permanenza presso altre aziende in caso di visite brevi in azienda (max 5 punti)	1 giorno	1	Proposta progettuale
	2 giorni	2	
	3 giorni	5	
Destinatari target in linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT (max 15 punti)	Scambi interaziendali e/o visite brevi in azienda destinati esclusivamente a giovani agricoltori di cui alla misura 6.1	15	Proposta progettuale (criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari target)
	Scambi interaziendali e/o visite brevi in azienda destinati esclusivamente a imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale e/o beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali	10	
	Scambi interaziendali e/o visite brevi in azienda dedicati prioritariamente a giovani agricoltori di cui alla misura 6.1	8	

	Scambi interaziendali e/o visite brevi in azienda dedicati prioritariamente imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale e/o beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali	6		
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore di giovani agricoltori, imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale e/o beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali	5		
congruità economica dell'intervento proposto (max 12 punti)	Valutazione dei costi diretti, indiretti o utilizzo di costi standard	Costo giornaliero/destinatario: riduzione > del 5% sul massimale fissato	12	verifica congruità su tariffari europei /nazionali *
		Costo giornaliero/destinatario: riduzione >del 4% e sino al 5% sul massimale fissato	10	
		Costo giornaliero/destinatario: riduzione dal 3% e sino al 4% sul massimale fissato	8	

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

* si verificherà congruità con parametrizzazione su tariffari europei/nazionali (es. twinning con programma europa per i cittadini 2014-2020, horizon, qualora applicabili).

MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE				
SOTTOMISURA 2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
QUALITÀ E COERENZA DEL PROGETTO (MAX 40 PUNTI)	Tipologia delle tematiche da trattare, oltre a quella obbligatoria di ammissibilità	Obblighi aziendali derivanti da criteri di gestione obbligatori, da buone condizioni agronomiche e ambientali, aspetti igienico-sanitari degli allevamenti zootecnici, nonché conservazione e miglioramento della qualità del suolo e difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale, anche attraverso gli interventi nel settore forestale	4	Progetto di consulenza
		efficienza aziendale, orientamento al mercato, incremento di valore aggiunto e qualità delle produzioni, biologico e rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della Direttiva 2009/128/CE	5	
		miglioramento delle infrastrutture e sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo, TIC)	4,5	
		creazione, avvio e sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare per agricoltori che si insediano per la prima volta	6	
		biodiversità animale e vegetale	2,5	
		pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente e mantenimento della superficie agricola in stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari	4	

		<p>5</p> <p>3</p> <p>1</p>	<p>Progetto di consulenza</p>	
	Numerosità delle tematiche da trattare	da 2 a 4 tematiche	2	Progetto di consulenza
		da 5 a 8 tematiche	4	
		oltre 8 tematiche	5	
METODOLOGIA PREVISTA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA (MAX 27 PUNTI)	Frequenza delle prestazioni fornite presso l'azienda	da 3 a 5	2	Progetto di consulenza (n° delle prestazioni di consulenza previste per ogni contratto)
		da 6 a 8	4	
		oltre 8	6	
	Predisposizione di materiale a supporto della consulenza (tipo linee guida tecniche e/o gestionali, schede informative, banche dati per l'elaborazione di dati tecnici ed economici dei destinatari della consulenza per la registrazione, la misurazione e il confronto delle performance produttive)	materiale cartaceo	4	Progetto di consulenza (elenco del materiale che sarà consegnato ai destinatari)
		materiale multimediale	3	
	Collegamento della consulenza con le misure 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 15 e 16 del PSR		14	Progetto di consulenza – Indicazione delle altre misure del PSR collegate ai temi della consulenza e relativa descrizione
EFFICIENZA LOGISTICA E OPERATIVA (MAX 9 PUNTI)	Integrazione del servizio offerto con l'uso di software per la consulenza specifica aziendale		2	Progetto di consulenza – Descrizione dei software previsti per integrare l'offerta formativa
	Agenda della consulenza in cui siano dettagliati tutti i servizi offerti in situ		7	Progetto di consulenza – L'Agenda della consulenza deve essere allegata al progetto

NUMEROSITÀ DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE COINVOLTE (MAX 3 PUNTI)	Numero delle risorse professionali specifiche per tematica	da 2 a 6	2	Progetto di consulenza – Organigramma (da allegare)
		oltre 6	3	
ECONOMICITÀ DELL'OFFERTA DI CONSULENZA (MAX 4 PUNTI)	Riduzione del costo orario rispetto a quello stabilito per fascia professionale e tipologia * (parametro finanziario = costo ora/consulente)	fino al 5%	2	Pertinenti tariffari professionali o parametri economici validati dalle PP.AA. competenti per materia
		oltre il 5%	4	
DESTINATARI TARGET CHE, IN LINEA CON I FABBISOGNI E GLI ESITI DELL'ANALISI SWOT, SONO I BENEFICIARI DELLE ALTRE MISURE DEL PROGRAMMA (MAX 17 PUNTI)	Destinatari della consulenza afferente alle seguenti Focus Area	2a	2,5	Progetto di consulenza – Tabella di corrispondenza tra i temi della consulenza e le corrispondenti focus area N.B.: il punteggio è attribuito in modo scalare in base al contributo finanziario previsto per ciascuna F.A. alla quale contribuisce la sottomisura. Quindi, è previsto un punteggio superiore per le focus area con maggiore dotazione finanziaria. Fanno eccezione i punteggi attribuiti alle focus area 6c e 3b, aumentati in sede di CdS su suggerimento della CE in considerazione del loro rilievo per il Programma.
		2b	2,5	
		3a	2	
		4a, 4b, 4c	2	
		6a	2	
		6c	2,5	
		3b	2	
		5a, 5c, 5d, 5e	1	
		5b	0,5	

L'inserimento dei progetti di consulenza nell'elenco pubblico disponibile on line, costituente l'offerta dei Servizi di consulenza del PSR Sicilia 2014-2020, è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

* Secondo quanto previsto nel Vademecum per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007-2013, vers. 4.0, del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale quale parametro di riferimento per le consulenze specialistiche.

MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE				
SOTTOMISURA 2.3 - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE DEI CONSULENTI				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
QUALITÀ DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE OFFERTO (MAX 59 PUNTI)	Maggiore coerenza con gli obiettivi orizzontali del PSR	ambiente	8	Progetto formativo – Descrizione puntuale della coerenza del progetto formativo con gli obiettivi orizzontali del PSR
		clima	8	
		innovazioni	8	
	Tipologia delle tematiche da trattare	obblighi aziendali derivanti da criteri di gestione obbligatori, da buone condizioni agronomiche e ambientali, aspetti igienico-sanitari degli allevamenti zootecnici, nonché conservazione e miglioramento della qualità del suolo e difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale, anche attraverso gli interventi nel settore forestale	4	Progetto formativo – Indicazione puntuale delle tematiche previste
		efficienza aziendale, orientamento al mercato, incremento di valore aggiunto e qualità delle produzioni, biologico e rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della Direttiva 2009/128/CE	5	
		miglioramento delle infrastrutture e sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo, TIC)	4,5	

	creazione, avvio e sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare per agricoltori che si insediano per la prima volta	6
	biodiversità animale e vegetale	2,5
	pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente e mantenimento della superficie agricola in stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari	4
	misure a livello aziendale previste nel PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato e/o alla promozione dell'imprenditorialità	5
	protezione delle acque e requisiti definiti per attuare la Direttiva 2000/60/CE	3
	norme di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	1

METODOLOGIA PREVISTA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE (MAX 28 PUNTI)	Articolazione del progetto formativo	interventi di e-learning	3	Progetto formativo – Cronoprogramma e descrizione delle modalità di formazione previste
		forum di discussione	3	
		corsi, seminari	6	
		visite aziendali, attività dimostrative	6	
		videoconferenze con esperti dei settori oggetto della formazione	4	
	Utilizzo di supporti informatici (test interattivi predisposti dai formatori) e metodologie innovative (prove, laboratori per l'autovalutazione dell'apprendimento da parte dei destinatari della formazione) per effettuare le verifiche di apprendimento N.B.: per "metodologia innovativa" si intende una metodologia che facilita la personalizzazione del processo di verifica (ad esempio, attraverso tecniche laboratoriali)	3	Autodichiarazione dei supporti informatici in possesso e delle metodologie innovative che si intendono utilizzare per verificare l'apprendimento (da allegare al progetto formativo) N.B.: una metodologia innovativa può consistere anche nella suddivisione della classe in più gruppi, ognuno dei quali predisporrà delle schede di valutazione dell'apprendimento da sottoporre ad un gruppo diverso, per una verifica reciproca	
	Materiale, cartaceo o su supporto informatico, a sostegno dell'attività di formazione (pubblicazioni, documenti tecnici e/o gestionali, elaborati, schede informative, banche dati, materiale multimediale interattivo)	3	Progetto formativo (elenco del materiale che sarà consegnato ai consulenti)	
NUMEROSITÀ DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE COINVOLTE (MAX 3 PUNTI)	Numero delle risorse professionali specifiche per tematica	da 2 a 6	2	Progetto formativo – Organigramma e descrizione di ogni intervento formativo, con indicazione del numero delle risorse professionali specifiche per ogni tematica
		oltre 6	3	
ECONOMICITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA (MAX 10 PUNTI)	Riduzione del costo orario per consulente da formare sul massimale indicato (*)	fino al 5%	5	Proposta progettuale (analisi dei costi indicati)
		dal 5% al 10%	7	
		oltre il 10%	10	

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line, che costituisce l'offerta formativa del PSR Sicilia 2014-2020. L'inserimento dei progetti nel predetto elenco è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

(*) Il massimale si considera fissato in € 18/allievo, nel rispetto del massimale indicato come parametro di riferimento per le attività formative nel Vademecum per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007-2013, vers. 4.0, del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI			
SOTTOMISURA 3.1 SOSTEGNO ALLA NUOVA PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI E DELLE ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI AI REGIMI DI QUALITÀ			
CRITERI DI SELEZIONE			
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO (MAX 100 PUNTI)	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
Sistema di qualità adottato (preferenza a prodotti DOP/DOCG/DOC e BIO rispetto a IGP/IGT, e sistemi di qualità nazionali e sistemi di certificazione volontaria). Max 40 punti	<p>•Sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - BIO - DOCG/DOC/DOP - IGT/IGP - Sistema di Qualità Nazionale Zootechnia e Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata - <i>Sistemi di certificazione volontaria di prodotto relativi a sicurezza alimentare, BRC, IFS, GLOBALGAP e</i> - <i>Sistemi di certificazione volontaria conformi al Reg. CE n. 1760/2000 così come modificato dal Reg. UE n. 653/2014, per quanto riguarda l'etichettatura delle carni bovine.</i> <p>N.B. Nel caso di aziende vitivinicole con produzioni DOCG, DOC ed IGT il punteggio attribuito sarà quello relativo al sistema di qualità con il quale viene ottenuta la percentuale più elevata, in termini di quantità (dati desumibili dall'ultima dichiarazione vitivinicola disponibile). In ogni caso, i punteggi relativi ai diversi sistemi di qualità non possono essere cumulati.</p>	<p>40</p> <p>30</p> <p>25</p> <p>20</p> <p>10</p>	<p>Per DOCG, DOC e IGT: ultima dichiarazione vitivinicola utile resa nel SIAN;</p> <p>per tutti gli altri sistemi di qualità: dichiarazione rilasciata dall'Organismo di Controllo attestante che l'azienda è iscritta nell'elenco del BIO, della DOP, IGP, SQN Zootechnia o SQN Produzione Integrata.</p> <p><i>per i sistemi di certificazione volontaria: certificazione rilasciata dall'Organismo/Società competente</i></p>
Partecipazione ad accordi di filiera che hanno come obiettivo la valorizzazione delle produzioni appartenenti ai sistemi sostenuti dalla sottomisura. (Max 10 punti)	Azienda singola o Associazione partecipante ad accordi di filiera riguardanti la singola denominazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (BIO) o i Sistemi di Qualità Nazionale Zootechnia e Produzione Integrata o i sistemi di certificazione volontaria previsti (BRC, IFS, GLOBALGAP, etichettatura delle carni bovine)	10	Accordo di filiera sottoscritto con Imprese e/o O.P.
Giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi	- Aziende singole gestite da giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle	15	Inserimento in graduatoria tra le proposte ammissibili

delle normative comunitarie (Reg. (UE) n. 1305/2013. (Max 15 punti)	normative comunitarie Reg. (UE) n. 1305/2013. - Associazione che annovera tra i soci attivi almeno il 50% di giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie Reg. (UE) n. 1305/2013.	15	
Collocazione in Aree rurali ricadenti nelle zone C e D (Max 15 punti) Punteggio non cumulabile; nel caso in cui le superfici aziendali ricadano in egual misura in area D ed area C, si attribuisce il punteggio dell'area D.	Localizzazione dell'azienda singola per almeno il 50 % della superficie aziendale ricadente in: - Area D (aree rurali con problemi di sviluppo) - Area C (aree rurali intermedie). Localizzazione delle aziende dei soci attivi per almeno il 50% della superficie aziendale in: - Area D (aree rurali con problemi di sviluppo) - Area C (aree rurali intermedie).	15 10 15 10	Allegato 6 al PSR 2014/2020 – Elenco Comuni Aree rurali.
Denominazioni più recenti. Max 20 punti	Riconoscimento singola Denominazione di Origine o Indicazione Geografica	< di 2 anni 20 > di 2 anni ≤ 5 10	Regolamenti di registrazione o Decreti Ministeriali per i vini

Ai fini della selezione dei progetti è prevista l'applicazione di un punteggio minimo per l'accesso al sostegno pari a 30 punti, con almeno 2 criteri.

MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI				
SOTTOMISURA 3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ				
CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione	Criterio	Punteggio (Max 100)		Documentazione comprovante il possesso del requisito
Qualificazione del soggetto proponente ConSORZI di tutela riconosciuti o con incarico di vigilanza; ConSORZI e Associazioni di produttori partecipanti ad <i>Accordi</i> di filiera riguardanti il/i prodotto/i di qualità) Preferenza crescente in corrispondenza di maggiore valore complessivo della produzione degli associati al Consorzio, Associazione di produttori sottoposta al sistema di qualità. (Max 40 punti)	ConSORZI di tutela delle DOCG, DOC, IGT, DOP e IGP riconosciuti ai sensi della L. 526/1999 e del D. lgs n. 61/2010	10		Elenchi dei Consorzi consultabili dal sito istituzionale www.politicheagricole.it -> prodotti DOP e IGP -> novità -> Elenchi
	ConSORZI, associazioni, ATI, ATS, reti d'impresa in forma di associazioni di produttori legalmente costituite (costituite da produttori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità sovvenzionati ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.), partecipanti ad <i>Accordi</i> di filiera riguardanti la singola tipologia di prodotto di qualità (BIO)	15	Max 15 punti	<i>Accordi</i> di filiera
	ConSORZI, Associazioni, ATI, ATS, reti d'impresa in forma di associazioni di produttori legalmente costituite (costituite da produttori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità	10		<i>Accordi</i> di filiera

<p>sovvenzionati ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.), partecipanti ad <i>Accordi</i> di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT)</p> <p>Consorzi, Associazioni, ATI, ATS, reti d'impresa in forma di associazioni di produttori legalmente costituite (costituite da produttori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità sovvenzionati ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.), partecipanti ad <i>Accordi</i> di filiera riguardanti il sistema di Qualità Nazionale Zootecnia e il Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata</p>	<p>5</p>		<p><i>Accordi</i> di filiera</p>
---	----------	--	----------------------------------

	<p>Valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati al Consorzio, associazione, ATI, ATS, reti d'impresa in forma di associazioni di produttori legalmente costituite (costituite da produttori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità sovvenzionati ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.), nonché cooperative di produttori sottoposte al sistema di qualità (criterio introdotto per migliorare la competitività dei produttori all'interno della filiera agroalimentare)</p>	<p>> di 3.000.000 15 > di 1.000.000 ≤ 3.000.000 10 > di 500.000 ≤ 1.000.000 7 > di 100.000 ≤ 500.000 5</p>	<p>Scheda allegata alla domanda di aiuto presentata da Consorzi, Associazioni ATI, ATS, reti d'impresa e Cooperative di produttori riportante il valore complessivo della produzione degli associati</p>
<p>Qualità e coerenza del progetto anche con riferimento all'area geografica</p>	<p>Campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero): quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (Paesi U.E.</p>	<p>>75% 20 >50% ≤ 75% 10 >10% ≤ 50% 5</p>	<p>Progetto e relazione tecnica allegata alla domanda.</p>

<p>di realizzazione dell'attività promozionale (Preferenza alle campagne di internazionalizzazione e a quelle maggiormente rivolte ai mercati di riferimento).</p> <p>(Max 40 punti)</p>	<p>Mercati di riferimento del prodotto oggetto dell'attività promozionale: prevalenza di azioni a diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (per prevalenza deve intendersi che la somma del costo di tali azioni deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per azioni a diretto contatto deve intendersi azioni presso i punti vendita, workshop, incontri B2B, manifestazioni, fiere, mostre, eventi promozionali). Sono escluse le attività promozionali attraverso i diversi strumenti della comunicazione.</p>	<p>20</p>	<p>Progetto e relazione tecnica allegata alla domanda.</p>
<p>Denominazioni più recenti</p> <p>(Max 20 punti)</p>	<p>Riconoscimento singola denominazione o indicazione</p>	<p>< di 2 anni 20 > di 2 anni ≤ 5 10</p>	<p>Regolamento unionale relativo al riconoscimento di ogni singola denominazione o indicazione e Decreti ministeriali per il settore del vino.</p> <p>(Gli estremi dei regolamenti unionali e dei Decreti ministeriali sono riportati nei Disciplinari di produzione)</p>

Ai fini della selezione dei progetti il punteggio minimo per l'accesso al sostegno è pari a punti 30 che deve essere raggiunto con almeno 2 criteri.

MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE			
AMMODERNAMENTO STRUTTURALE			
A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi – max 80 punti			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggi	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Investimenti proposti da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.)	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora il richiedente dell'aiuto è un I.A.P., cioè a colui che è in possesso di competenze e conoscenze professionali, che dedichi alle attività agricole, direttamente o in qualità di Socio di Società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro.	7	Attestazione (qualifica IAP) rilasciata dal Comune competente per territorio ai sensi della Circolare Assessoriale prot. n. 47470 del 24/05/2006 e successiva modifica integrativa di cui alla circolare prot. n. 21107 del 08/03/2013
Iniziative finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora la domanda di aiuto/iniziativa progettuale sia presentata o proposta esclusivamente (100% dei soci) imprenditori agricoli appositamente associati (nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile): - associazioni costituite dopo la data del 01/01/2014 di decorrenza della programmazione 2014/2020; - associazioni già esistenti anteriormente alla data del 01/01/2014 di decorrenza della programmazione 2014/2020;	12 8	Iscrizione alla C.C.I.A.A e fascicoli aziendali, sia delle singole imprese agricole prima della costituzione dell'associazione, sia della neo associazione agricola; copia atto costitutivo e statuto dell'associazione.
Investimenti proposti da Imprenditori agricoli che gestiscono un'azienda di dimensione economica (PST) di almeno 50.000 euro	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'imprenditore agricolo singolo o associato, richiedente l'aiuto, conduca un'azienda di dimensione economica (PST) di almeno 50.000 euro e non superiore a 200.000 euro	6	Verifica documentale: moltiplicare il valore della PST per il numero di ettari (S.A.U.) della/e coltura/e praticata/e in azienda e per le UBA (i dati vanno desunti dal fascicolo e dal piano aziendale).
Aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di aiuto è sottoposta al regime di agricoltura biologica (Reg. CE n. 834/2007 e n. 889/2008 e s.m.i.) per l'intera superficie aziendale (SAU), nonché per gli allevamenti presenti in azienda e qualora commercializzi almeno il 50% della produzione certificata biologica	12	Verifica d'Ufficio della presenza della notifica di attività con metodo biologico e del certificato di conformità sul sistema informativo del biologico (SIB) – portale SIAN; verifica del rapporto tra il fatturato dei prodotti certificati biologici e fatturato totale relativo all'esercizio precedente.
Aziende con produzioni di qualità certificata IGP, DOP, SQNPI, SQNZ e regimi facoltativi di certificazione	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'azienda agricola oggetto della richiesta di aiuto realizza produzioni di qualità certificate I.G.P., D.O.P. (Reg. CE n. 510/2006, Reg. UE n. 1151/2012), SQNPI, SQNZ e regimi facoltativi di certificazione e qualora commercializzi almeno il 50% della produzione come certificata. Per il	DOP-IGP 12 SQNPI- SQNZ	Attestazione dell'Ente di controllo o di certificazione; verifica del rapporto tra il fatturato dei prodotti certificati e fatturato totale relativi all'esercizio precedente.

	settore zootecnico il punteggio sarà attribuito anche alle aziende che rispettano il sistema di rintracciabilità di filiera ISO 22005 e/o etichettatura facoltativa carni bovine (Reg.1760/2000) e qualora commercializzino almeno il 50% della produzione come certificata con i suddetti sistemi.	10	Regimi facoltativi 8	
Iniziative finalizzate al completamento della filiera (max 14 punti)	<p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta da imprenditori agricoli singoli o associati (nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile), contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per la realizzazione di strutture e/o di linee di lavorazione e macchinari volti all'introduzione in azienda delle fasi della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali per il completamento della filiera "interventi al di là della sola fase della produzione e di semplice lavorazione dei prodotti"; - investimenti riguardanti il potenziamento di fasi della filiera già esistenti per la stessa tipologia di prodotto, con un aumento della potenzialità di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali rispetto all'esistente di almeno il 50%. 	14		<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.</p>
		8		
Investimenti per la produzione e l'uso di energie alternative	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti finalizzati per la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili (autoconsumo aziendale); inoltre per l'attribuzione del punteggio deve essere soddisfatto il seguente parametro: il costo dell'impianto deve essere di almeno il 5% dello importo complessivo dell'iniziativa progettuale.	8		<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dell'impianto nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.</p>
CRITERI DI SELEZIONE AGGIUNTIVI				
Innovazione	<p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti volti all'introduzione nell'azienda agricola di innovazioni di processo e di prodotti quali macchinari, attrezzature, impianti tecnologici per la fase produttiva o per la trasformazione e/o commercializzazione di prodotti, introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di aiuto; inoltre il punteggio è attribuito in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento innovativo rispetto alla complessiva spesa del progetto</p>	Incidenza 20- 50%	3	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici delle relative innovazioni nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; attestazione da parte della ditta costruttrice o fornitrice.</p>
		Incidenza > 50%	6	
Investimenti che limitano il consumo di suolo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato o in disuso	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente, non pienamente utilizzato o in disuso, da destinare all'attività produttiva agricola dell'azienda; il punteggio non potrà essere attribuito qualora il recupero sia finalizzato esclusivamente a fini residenziali e/o alloggiativi..	3		<p>Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.</p>

B1 - Investimenti prioritari nei settori produttivi "Produzioni vegetali" - max 20 punti				
CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione		Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Comparto cerealicolo	Sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione di strutture e/o silos per lo stoccaggio dei cereali finalizzato alla differenziazione qualitativa ed igienico sanitaria del prodotto aziendale. Inoltre per l'attribuzione del punteggio devono essere soddisfatti i seguenti parametri in termini di capacità di stoccaggio della produzione aziendale di cereali, non destinata all'alimentazione degli animali e di superficie minima annuale investita a cereali (SAU):	7	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; dati desunti dal fascicolo aziendale.
		<ul style="list-style-type: none"> · capacità di stoccaggio \geq 50% della produzione aziendale di cereali con almeno 30 ettari di superficie annuale (SAU) investita a cereali · capacità di stoccaggio \geq 75% della produzione aziendale di cereali con almeno 50 ettari di superficie annuale (SAU) investita a cereali 	20	
LEGUMINOSE	Sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione di strutture e/o silos per lo stoccaggio dei legumi finalizzato alla differenziazione qualitativa ed igienico sanitaria del prodotto aziendale. Per l'attribuzione del punteggio devono essere soddisfatti i seguenti parametri in termini di capacità di stoccaggio della produzione aziendale di legumi non destinata all'alimentazione degli animali e di superficie minima annuale investita a legumi (SAU):	10	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; dati desunti dal fascicolo aziendale
		<ul style="list-style-type: none"> · capacità di stoccaggio \geq 50% della produzione aziendale di cereali con almeno 10 ettari di superficie annuale (SAU) investita a legumi · capacità di stoccaggio \geq 75% della produzione aziendale di cereali con almeno 20 ettari di superficie annuale (SAU) investita a legumi 	15	
	Introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	Il punteggio deve essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la semina di varietà di legumi particolarmente votate alla trasformazione per la produzione di prodotti di IV gamma	5	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale degli investimenti
Comparto orticolo	Concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione e con particolare riferimento alla logistica	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta esclusivamente da Associazioni di imprese agricole (100% dei soci e nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile) contenga investimenti per la realizzazione di strutture interaziendali per la lavorazione e/o trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti, compresi gli aspetti logistici, dimensionati sulla produzione complessiva aziendale degli agricoltori associati:	12	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; copia atto costitutivo e statuto dell'associazione.
		<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni costituite da almeno 4 imprese agricole - Associazioni costituite da più di 4 imprese agricole 	15	

	Per le colture in pieno campo: acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine specializzate quali le trapiantatrici e le raccogliatrici automatiche o semi-automatiche	3	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
	Per le colture protette: realizzazione di strutture serricole con sistemi di riciclaggio dell'area ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione o riattamento di strutture serricole dotate di impianti di aerazione o di climatizzazione	2	Dettagliare gli interventi e gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
Comparto florovivaistico	Concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione e con particolare riferimento alla logistica	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta esclusivamente da Associazioni di imprese agricole (100% dei soci e nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile) contenga investimenti per la realizzazione di strutture interaziendali per la lavorazione e/o trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti, compresi gli aspetti logistici, dimensionati sulla produzione complessiva aziendale degli agricoltori associati: - Associazioni costituite da almeno 3 imprese agricole - Associazioni costituite da più di 3 imprese agricole	8 10	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; copia atto costitutivo e statuto dell'associazione.
	CRITERIO DI SELEZIONE AGGIUNTIVO SETTORIALE			
	Investimenti finalizzati a rispondere alle priorità trasversali ambientali	Investimenti negli apprestamenti serricoli, finalizzati al risparmio energetico, al riuso e al recupero idrico e alla salvaguardia dell'ambiente e del suolo.	10	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.
Piante Officinali	<i>Investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto</i>	Il punteggio viene attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature specializzate nelle operazioni di essiccazione e/o stoccaggio e/o confezionamento	12	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
	<i>Investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità</i>	Investimenti finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi e/o ambientali volti all'ottenimento di certificazioni ecosostenibili e/o di qualità	8	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale.

Comparto agricolo	Concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazioni e con particolare riferimento agli aspetti logistici	<p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta esclusivamente da Associazioni di imprese agricole (100% dei soci e nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile) contenga investimenti per la realizzazione di strutture interaziendali per la lavorazione e/o trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti, compresi gli aspetti logistici, dimensionati sulla produzione complessiva aziendale degli agricoltori associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni costituite da almeno 4 imprese agricole - Associazioni costituite da più di 4 imprese agricole 	6 10	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; copia atto costitutivo e statuto dell'associazione.</p>
	Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	<p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata quali barre per il topping ed edging o forbici e seghetti elettrici o pneumatici o endotermici per la potatura e carri o telai o piattaforme o altro per la raccolta dei prodotti</p>	2	<p>Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.</p>
	Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	<p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi di riconversione varietale tramite il reimpianto di agrumeti obsoleti. Tali interventi dovranno riguardare una superficie uguale a quella espantata, con una tolleranza del 10% della superficie stessa; la riconversione varietale può riguardare anche cloni diversi della stessa varietà</p>	3	<p>Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.</p>
	Realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristeza Virus (CTV)	<p>Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di nuovi impianti con portinnesti tolleranti al CTV (citrangeTroyer e carrizo, arancio trifogliato, limone rugoso, limone volkameriana, altro) esclusivamente nelle aree ove il predetto portainnesto non sia obbligatorio</p>	5	<p>Dettagliare gli interventi nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.</p>

Comparto frutticolo	Concentrazione della offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta esclusivamente da Associazioni di imprese agricole (100% dei soci e nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile) contenga investimenti per la realizzazione di strutture interaziendali per la lavorazione e/o trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti, compresi gli aspetti logistici, dimensionati sulla produzione complessiva aziendale degli agricoltori associati: - Associazioni costituite da almeno 4 imprese agricole - Associazioni costituite da più di 4 imprese agricole	12 15	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici dei macchinari nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico; copia atto costitutivo e statuto dell'associazione.
	Acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzature specializzate quali barre per il topping ed edging o forbici e seghetti elettrici o pneumatici o endotermici per la potatura e carri o telai o piattaforme o altro per la raccolta dei prodotti	2	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
	Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi di riconversione varietale o di specie tramite il reimpianto di frutteti obsoleti; tali interventi dovranno riguardare una superficie uguale a quella espantata o riconvertita, con una tolleranza del 10% della superficie stessa	3	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
Comparto olivicolo	Acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata (scuotitori) per la totale meccanizzazione della raccolta del prodotto; inoltre per l'attribuzione del punteggio deve essere soddisfatto il seguente parametro: azienda agricola con almeno 15 ettari di superficie (SAU) investita a oliveto o da impiantare con l'iniziativa progettuale	15	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
		Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata quali forbici e seghetti elettrici o pneumatici o endotermici o altro per la potatura e abbacchiatori o scuotitori o altro per la raccolta agevolata dei prodotti	5	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
Comparto vitivinicolo	Acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura per la potatura meccanica (le attrezzature portatili agevolatrici sono escluse)	5	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
		Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine per la raccolta meccanica del prodotto (vendemmiatrice); inoltre per l'attribuzione del punteggio deve essere soddisfatto il seguente parametro: azienda agricola con almeno 15 ettari di superficie (SAU) investita a vigneto o da impiantare con l'iniziativa progettuale	15	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico

Comparto frutta in guscio	Acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata quali barre per il topping ed edging o lame controrotanti o forbici e seghetti elettrici o pneumatici o endotermici o altro per la potatura delle piante e per lo smaltimento ecocompatibile dei residui di potatura utilizzabili come biomassa per la produzione di energia; inoltre per l'attribuzione del punteggio deve essere soddisfatto il seguente parametro: azienda agricola con almeno 2 ettari di superficie (SAU) investita a frutteto (frutta in guscio) o da impiantare con l'iniziativa progettuale	8	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
		Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine o attrezzatura specializzata quali abbacchiatori o scuotitori o altro per la raccolta agevolata o meccanica dei prodotti sulla base di una superficie minima di intervento; inoltre per l'attribuzione del punteggio deve essere soddisfatto il seguente parametro: azienda agricola con almeno 2 ettari di superficie (SAU) investita a frutteto (frutta in guscio) o da impiantare con l'iniziativa progettuale	12	

B.2 - Investimenti prioritari nei settori produttivi "Produzioni animali" - max 20 punti				
CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione		Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Comparto Carne (bovino, ovi-caprino e suino)	Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista <i>gestionale, tecnologico</i> , igienico-sanitario, finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi volti al miglioramento del processo produttivo in uno o più aspetti gestionali o tecnologico-nutrizionali, nonché delle condizioni di igiene e benessere degli animali che vanno oltre a quelle previste dalla normativa vigente	15	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
	Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda investimenti volti alla produzione di energia rinnovabile attraverso il trattamento di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali, e/o al loro utilizzo nelle pratiche agronomiche. Inoltre nel caso d'investimento volto alla produzione di energia rinnovabile, il punteggio non è cumulabile con il criterio trasversale "Investimenti per la produzione e l'uso di energie alternative"	5	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico

Comparto lattiero-caseario	Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda investimenti volti alla produzione di energia rinnovabile attraverso il trattamento di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali, e/o al loro utilizzo nelle pratiche agronomiche. Inoltre nel caso d'investimento volto alla produzione di energia rinnovabile, il punteggio non è cumulabile con il criterio trasversale "Investimenti per la produzione e l'uso di energie alternative"	5	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
	Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista <i>gestionale, tecnologico e nutrizionale</i> , igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di interventi volti al miglioramento del processo produttivo per l'innalzamento degli standard qualitativi del latte e dei suoi derivati (investimenti per la realizzazione di sale di mungitura fisse al fine di abbassare la percentuale di cellule somatiche del latte e acquisto di Kit per le analisi del latte)	15	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
Comparto avicolo	Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista <i>gestionale, tecnologico, igienico-sanitario</i> , finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi volti al miglioramento del processo di produzione per l'innalzamento degli standard qualitativi della carne e delle uova (investimenti per la realizzazione e/o riattamento per l'ammodernamento delle strutture aziendali e introduzione di tecniche e/o macchine volte alla pulizia e sterilizzazione delle uova destinate al commercio da tavola o da cova)	5	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
	Realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda interventi per allevamenti avicoli a terra, dove gli animali sono liberi di muoversi in spazi consoni alla loro natura, al fine di migliorare la qualità delle carne e delle uova	15	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
Comparto zootecnico allevamenti minori	Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	<u>Settore apistico</u> : Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di interventi volti al miglioramento del processo produttivo: realizzazione e/o riattamento di laboratori per l'estrazione del miele e acquisto di attrezzature innovative (smielatori computerizzati, disopercolatori elettrici) e/o realizzazione di celle frigorifere e/o impianti di deumidificazione	20	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
		<u>Settore elicicolo</u> : Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di interventi volti al miglioramento del processo produttivo (investimenti per la gestione dei parametri ambientali, temperatura e umidità attraverso sistemi computerizzati e/o per la realizzazione di locali per la spurgatura delle chiocciole e/o realizzazione di impianti di protezione dai predatori e/o realizzazione di impianti innovativi per evitare la fuga delle chiocciole)	20	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
		<u>Settore equino</u> : Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di interventi volti al miglioramento del processo produttivo per l'allevamento di cavalli da carne che vanno oltre a quelle previste dalla normativa vigente	20	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico
		<u>Settore cunicolo</u> : Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di interventi volti al miglioramento degli allevamenti, del processo produttivo e delle condizioni di salute e benessere dei conigli che vanno oltre a quelle previste dalla normativa vigente	20	Dettagliare gli interventi e le finalità nel piano aziendale e nel computo metrico

Se il progetto prevede la stessa tipologia d'intervento o d'investimento in più settori produttivi il punteggio deve essere attribuito al comparto aziendale prevalente in termini di PST (produzione standard totale), fermo restando che il punteggio massimo attribuibile non può essere superiore a 20.

Ai fini dell'ammissione in graduatoria della domanda di aiuto bisogna soddisfare le seguenti condizioni:

1. conseguire un punteggio minimo pari a 25;
2. almeno 2 criteri di selezione attribuiti.

A parità di punteggio saranno attribuite in ordine decrescente le seguenti priorità	Documentazione comprovante l'attribuzione della priorità
Soggetto richiedente o legale rappresentante anagraficamente più giovane	Documento di riconoscimento
Imprese agricole che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 7 comma 3 L.R. 20/11/2008 n. 15)	Documentazione probante l'affidamento, l'assegnazione o la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata
Imprenditoria femminile	Soggetto richiedente o legale rappresentante di sesso femminile

MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
SOTTOMISURA 4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI			
A -Priorità trasversali - max 80 punti			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'incremento di redditività aziendale espresso in termini di reddito operativo (compreso tra il 10% e il 20%)	8	Apposito capitolo del Piano aziendale
	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'incremento di redditività aziendale espresso in termini di reddito operativo (superiore al 20%)	12	
Investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti destinati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative ai fini di autoconsumo, con un importo pari almeno al 20% della spesa complessiva prevista	7	Apposito capitolo del Piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
Nuovi posti di lavoro creati con l'investimento	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'aumento dei livelli occupazionali espressi in ULA (minimo 1 ULA)	8	Piano aziendale dell'investimento
Investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede un accordo di filiera con Organizzazioni dei produttori riconosciute sulla base della normativa vigente in materia	10	Contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori
Investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata	Il punteggio viene attribuito agli investimenti per i quali almeno il 50% del totale della materia prima da trasformare viene utilizzata per ottenere prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla sottomisura 3.1	15	Apposito capitolo del Piano aziendale supportato dai contratti di fornitura e acquisto dei prodotti agricoli
Investimenti finalizzati al miglioramento della logistica	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica in una qualsiasi delle fasi, che vanno dalla produzione a quella della distribuzione, con un importo pari almeno al 5% della spesa complessiva prevista	5	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
	Introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di mercato	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di ottenere prodotti diversi rispetto a quelli già commercializzati dall'impresa proponente	
Investimenti proposti da cooperative agricole di	Il punteggio viene attribuito alle Società iscritte all'Albo delle Società Cooperative,	2	Attestato o certificato di revisione in corso di

primo e secondo ordine	istituito ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004		validità
------------------------	--	--	----------

Criteria aggiuntivi			
Investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti finalizzati al risparmio idrico ed energetico, pari almeno al 30% della spesa complessiva prevista	7	Apposito capitolo del Piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
Investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato e di quello in disuso.	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede esclusivamente la ristrutturazione di fabbricati esistenti	4	Piano aziendale dell'investimento

B -Priorità settoriali - max 20 punti				
PRODUZIONI VEGETALI				
Settore	Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Comparto agricolo	Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della IV e V gamma	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono l'introduzione delle produzioni della IV e V gamma o un aumento delle produzioni di almeno il 20%	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% del pastazzo	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	4	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

Comparto ortofrutticolo compresa frutta secca	Investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della III, IV e V gamma	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono l'introduzione delle produzioni della III, IV e V gamma o un aumento di almeno il 20% del prodotto già commercializzato appartenente alle predette gamme	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% degli scarti	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di realizzare impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica, introdotti nel mercato da non più di due anni antecedenti la presentazione della domanda d'aiuto	2	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio. Attestazione della ditta costruttrice o fornitrice
	Comparto cerealicolo	Realizzazione di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitario	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di realizzare sistemi di stoccaggio in grado di garantire la differenziazione delle produzioni cerealicole conferite in base al contenuto di micotossine (almeno il 75%)	12
		Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di realizzare sistemi di stoccaggio in grado di garantire la differenziazione delle produzioni cerealicole conferite in base alla qualità merceologica (almeno l'80%)	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Leguminose	<i>Investimenti finalizzati alla trasformazione e al confezionamento di legumi di IV e/o V gamma</i>	Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per l'acquisto di macchine specializzate per la trasformazione e il confezionamento di legumi di IV e/o V gamma	20	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico

Comparto florovivaistico	Investimenti finalizzati alla riduzione dello impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei materiali vegetali di scarto	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% degli scarti	12	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono di introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Piante Officinali	<i>Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti</i>	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al reimpiego di almeno l'80% degli scarti	5	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	<i>Realizzazione di sistemi innovativi e tecnologici per processi di trasformazione e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto</i>	Il punteggio viene attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti per la realizzazione di strutture e/o per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature innovative per la trasformazione, stoccaggio e confezionamento	15	Dettagliare gli interventi, le finalità nonché gli aspetti tecnici nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico.
Comparto olivicolo		Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato allo depurazione del 100% delle acque di vegetazione	12	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al recupero di almeno l'80% della sansa	8	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

PRODUZIONI ANIMALI

Comparto Carne e uova	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti finalizzati al recupero di almeno il 50% degli scarti di categoria 2 e 3 di cui al Reg.UE n. 1069/2009:	10	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
		<p>Categoria2: mediante utilizzazione agronomica e/o compostaggio e/o produzione di fertilizzanti o biogas;</p> <p>Categoria 3: mediante rendering e/o compostaggio e/o produzione di biogase/o recupero ai fini dell'alimentazione degli animali attraverso il conferimento alle industrie mangimistiche specializzate per il Petfood.</p>		
Comparto Latte	Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	Il punteggio viene attribuito agli investimenti che prevedono la riduzione dell'impatto ambientale commisurato al recupero di almeno il 100% del siero di latte	20	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

Punteggio minimo di ammissibilità 25 punti.

SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA
AZIONE 1 - VIABILITÀ INTERAZIENDALE E STRADE RURALI PER L'ACCESSO AI TERRENI AGRICOLI E FORESTALI

Principi dei criteri di selezione e punteggio max	Descrizione del criterio di selezione		Punti max	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Numero di aziende che beneficeranno dell'intervento. Punti 50	A1	Numero di aziende agricole e/o silvicole servite direttamente dall'infrastruttura da realizzare e non raggiunte da altra viabilità. Un punto per ogni azienda servita.	20	<i>Allegato C1 alla domanda di sostegno Planimetria</i>
	A2	Nel caso di presenza di maggioranza di aziende servite di cui al punto A1, con superficie catastale \geq a 30 Ha/azienda Punti 7	7	Planimetria catastale con l'indicazione del comprensorio da servire e l'elaborato riportante le particelle catastali per ogni singola azienda (catastino) <i>Allegato C1 alla domanda di sostegno</i>
	A3	Presenza di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli tra le aziende servite di cui al punto A1, dall'opera da realizzare. Punti 2 per una fino ad un massimo di sei punti	6	<i>Documentazione comprovante l'esercizio attivo</i>
	A4	Presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite di cui al punto A1, dall'opera da realizzare. Punti 2 per una, ovvero punti 4 per due o più presenze	4	<i>Documentazione comprovante l'esercizio attivo</i>
	A5	Presenza di fabbricati destinati ad attività agricole, zootecniche e forestali all'interno del comprensorio servito dall'opera da realizzare, purchè regolarmente catastati, in uso ed iscritti nel fascicolo aziendale di un'azienda di cui al punto A1. Max Punti 1 per ogni azienda dotata di F.R.	6	<i>Allegato C2 alla domanda di sostegno riportante le strutture edilizie e planimetria catastale unitamente a dichiarazione del tecnico progettista</i>
	A6	Presenza tra le aziende servite di cui al punto A1 di aziende zootecniche: attribuzione di 1 Punto per ogni 50 UBA allevati	7	<i>Allegato C3 alla domanda di sostegno riportante il patrimonio zootecnico delle aziende servite</i>
Investimenti finalizzati a migliorare o creare il collegamento con le principali vie di accesso. Punti 10	B	Interventi che prevedano il collegamento diretto con reti di viabilità principale quali: - strade provinciali e strade statali: punti 10 - strade comunali: punti 5	10	Planimetria e corografia del comprensorio interessato dall'intervento con l'indicazione delle vie principali. <i>Per le strade comunali</i>

				<i>attestazione del Comune</i>
--	--	--	--	------------------------------------

Condizioni di trasporto delle merci in grado di aumentarne la sicurezza e ridurre l'impatto sull'ambiente del trasporto. Punti 25	C1	Investimenti che prevedono il ripristino e/o ammodernamento di strade realizzate da almeno dieci anni da associazioni interpoderali e/o da enti pubblici; <i>ristrutturazione = 100%: punti 20;</i> “ $\geq 90\%$ ed inferiore al 100% : <i>punti 18;</i> “ $\geq 80\%$ ed inferiore al 90%: <i>punti 16;</i> “ $\geq 70\%$ ed inferiore all'80%: <i>punti 14;</i> “ $\geq 60\%$ ed inferiore al 70%: <i>punti 12;</i> “ $\geq 50\%$ ed inferiore al 60%: <i>punti 10;</i> “ $\geq 25\%$ ed inferiore al 50%: <i>punti 5;</i>	20	Relazione del tecnico progettista e planimetria catastale
	C2	5 punti per la realizzazione, <i>mediamente</i> ogni 500 mt, di almeno 1 piazzola di sosta, delimitata da recinzione in legno.	5	Relazione del tecnico progettista e planimetria catastale
Investimenti che minimizzano l'impatto ambientale dell'investimento con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica. Punti 6	D	Interventi che prevedono la piantumazione lungo i margini della strada di essenze arboree, ove necessario e per non meno 1/6 dello sviluppo della strada, punti 2; Interventi che prevedono la costruzione di almeno un sottopassaggio, <i>mediamente</i> ogni 500 mt, per la libera circolazione della fauna selvatica punti 4.	6	Relazione del tecnico progettista ed elaborati progettuali
Investimenti con dimostrate sinergie con la costruzione di altre infrastrutture. Punti 2	E	Presenza all'interno del comprensorio servito dall'intervento di costruzione di altre infrastrutture (idriche, di trasporto, fognarie, energetiche).	2	Documentazione comprovante la costruenda infrastruttura connessa all'intervento previsto
Criteri aggiuntivi Punti 7	F	<i>Intervento che ricade all'interno dei territori comunali interessati dagli eventi meteo verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2018 oggetto della dichiarazione dello stato di calamità proclamato dalla Giunta Regionale</i>	7	<i>Aree individuate dalle deliberazioni della Giunta Regionale.</i>
<u>Punteggio minimo per l'accesso 40</u>				

SOTTOMISURA 4.3- SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA			
AZIONE 2 INFRASTRUTTURE E INSTALLAZIONI PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA			
PUNTEGGIO MAX 100			
Principi dei criteri di selezione e punteggio max	Descrizione del criterio di selezione	Punti max	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Riduzione dei consumi di energia proveniente da fonti non rinnovabili. Punti 70	Numero di aziende agricole e/o silvicole servite direttamente dall'infrastruttura da realizzare. Un punto per ogni azienda servita.	20	Domanda di sostegno e Catastino soci
	Presenza di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli tra le aziende servite dall'opera da realizzare. Punti 5 per una, ovvero punti 10 per due o più presenze.	10	Autorizzazione all'esercizio dell'attività
	Presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite dall'opera da realizzare. Punti 5 per una, ovvero punti 10 per due o più presenze.	10	Autorizzazione all'esercizio dell'attività
	Presenza di fabbricati destinati ad attività agricole, zootecniche e forestali presenti all'interno del comprensorio servito dall'opera da realizzare, purché regolarmente catastati ed efficienti. Punti 1 per ogni azienda dotata di F.R.	10	Domanda di sostegno e planimetria catastale unitamente a dichiarazione del tecnico progettista
	Interventi che prevedono la riduzione dei consumi di energia proveniente da fonti non rinnovabili. 10 punti per una riduzione del 50% rispetto alla stato ante ovvero 20 punti per una riduzione superiore al 50%	20	Relazione del tecnico progettista
Sinergie con investimenti per produzione energetica da fonti rinnovabili. Punti 15	Presenza all'interno del comprensorio servito dall'intervento in progetto di investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile.	15	Relazione del tecnico progettista e documentazione comprovante l'attività dell'investimento
Criteri aggiuntivi Punti 5	Investimenti che favoriscono l'utilizzo di infrastrutture esistenti (cavidotti etc.) per limitare sia il disagio causato dai lavori di scavo sia spese di progetto correlate.	10	Relazione del del tecnico progettista
	Presenza tra le aziende servite di aziende zootecniche; attribuzione di 1 Punto per ogni 50 UBA allevati.	5	Domanda di sostegno ed elaborato riportante il patrimonio
<u>Punteggio minimo per l'accesso 30</u>			

SOTTOMISURA 4.3- SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA			
AZIONE 3 - SISTEMA INFORMATIVO "QUADRIFOGLIO" (ATMOSFERA-SUOLO-COLTURA-AZIENDA) PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI AZIENDALI IN MATERIA DI OPERAZIONI CULTURALI			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Livello di integrazione con i sistemi informativi pubblici regionali esistenti (SIAS, SITR). (max30 punti)	Connessioni stabili di interscambio dati con n. 2 piattaforme esistenti	20	Progetto e Allegati progettuali
	Connessioni stabili di interscambio dati con più di n. 2 piattaforme esistenti	30	
Livello di accessibilità da parte degli utenti finali con un orientamento prevalente a modalità di fruizione via smartphone/tablet ed a modalità di somministra-zione delle informazioni di tipo push (SMS, WhatsApp, ecc.). (max 70 punti)	Informazioni prodotte per il web accessibili anche mediante app per piattaforme smartphone diverse, con modalità interattive e con contenuti personalizzati	40	Progetto e Allegati progettuali
	Conformità agli standard di accessibilità WAI (Web Accessibility Initiative) dei prodotti per l'ambiente Internet e Intranet realizzati	30	

Punteggio minimo da conseguire per avere accesso al finanziamento: 50 punti

SOTTOMISURA 4.4 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI			
OPERAZIONE 4.4.A INVESTIMENTI PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ - RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi (e punteggio massimo associato)	CRITERIO	Punteggio Max 100	Documentazione comprovante il possesso del requisito
I progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale Max 40	Investimenti finalizzati alla conservazione delle risorse genetiche autoctone delle aree Natura 2000	20	Relazione tecnica Elaborati progettuali
	Investimenti finalizzati alla conservazione delle risorse genetiche autoctone delle aree di Parco e/o riserve naturali regionali	20	
Verrà adottato un sistema di selezione basato su un punteggio che terrà conto della qualità del progetto Max 40	Progetti che riguardano investimenti finalizzati alla conservazione del germoplasma vegetale rivolti a varietà ed ecotipi a maggior rischio di erosione genetica		Elenco delle varietà di germoplasma vegetale a rischio erosione genetica Documentazione relativa al rischio di erosione
	Almeno 10 varietà a maggior rischio di erosione	5	
	Almeno 15 varietà a maggior rischio di erosione	10	
	Almeno 20 varietà a maggior rischio di erosione	20	
	Almeno 40 varietà a maggior rischio di erosione	40	
Priorità ai progetti che dimostrano una continuità con le attività finanziate con le precedenti programmazioni ed in base ai risultati ottenuti Max 5	Progetti che hanno continuità con le attività finanziate con le precedenti programmazioni in relazione ai risultati ottenuti valutato in base alla quantità di materiale genetico individuato, caratterizzato e conservato a rischio di estinzione	5	Relazione sull'attività svolta. Iscrizione del materiale genetico individuato e conservato nel repertorio regionale del patrimonio autoctono di interesse agrario e nell'anagrafe nazionale
Coerenza dei progetti con le Norme Nazionali e Regionali sulla biodiversità agraria e per tipologia di attività Max 15	Conservazione ex situ: Banche di semi	5	Relazione tecnica Elaborati progettuali
	Collezioni in vitro, in crioconservazione	5	
	Conservazione in situ	10	

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti. E' necessario soddisfare almeno 2 criteri differenti ai fini del calcolo della soglia minima.

SOTTOMISURA 4.4 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI			
OPERAZIONE 4.4.B PRESERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ: CAMPI REALIZZATI DA AGRICOLTORI CUSTODI			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi (e punteggio massimo associato)	CRITERIO	Punteggio Max 100	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Ambito territoriale (aree prioritarie preventivamente individuate dal PSR; Parchi, riserve e aree di natura 2000) Max 29	Progetti in aree Natura 2000	15	Fascicolo Aziendale e cartografie tematiche
	Progetti in aree Parco e riserve naturali regionali	14	
Qualità e coerenza del progetto (per le specie e varietà coltivate, maggior numero di piante per varietà, maggiore numero di varietà per specie e maggior numero di specie; Max 50	Numero di specie e varietà da impiantare:		Numero di specie, varietà e piante previste nel progetto e documentazione probante l'impegno da parte del centro di conservazione pubblico e/o vivaio a fornire il materiale già disponibile per quantità di specie, varietà e n. di piante.
	- almeno 8 piante per varietà	10	
	- almeno 4 varietà per specie	20	
	- almeno 12 specie	20	
Progetti realizzati nell'ambito di fattorie didattiche già in attività Max 1	Progetti realizzati nell'ambito di fattorie didattiche già in attività	1	Documentazione probante dell'attività svolta dalla fattoria didattica
Qualificazione del soggetto proponente Max 20	Agricoltore biologico	20	SIB e domande ammesse MIS 11
	Agricoltore ecosostenibile (agricoltore che attua l'azione agroambientale ai sensi della misura 214/1A o ai sensi della Misura 10.1.b)	10	Domande ammesse per l'azione 214/1A o Misura 10.1.b

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti è necessario soddisfare almeno 2 criteri ai fini del calcolo della soglia minima.

Il criterio fattorie didattiche si mantiene con un punteggio minimo fino a quando verranno approvate le modifiche del Programma

SOTTOMISURA 4.4 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI			
OPERAZIONE 4.4.C INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI IN AZIENDE AGRICOLE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E PER LA PUBBLICA UTILITÀ			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi (e punteggio massimo associato)	CRITERIO	Punteggio Max 100	Documentazione comprovante il possesso del requisito
I progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale Max 60	Progetti che prevedono il miglioramento e la valorizzazione di specifici aspetti vegetazionali, naturalistici ed ambientali delle aree agricole, la rinaturalizzazione e le formazioni ripariali autoctone	10	Relazione descrittiva, relazione tecnica, planimetrie di progetto. Certificazione dell'Ente gestore e verifica dei piani di gestione.
	Progetti che prevedono il recupero di particolari ecosistemi vegetali: ripristino di almeno 500 m ² di habitat forestali ripristino di almeno 1000 m ² di habitat tipico della macchia mediterranea conservazione di alberi isolati o in filare	2 2 1	
	Progetti finalizzati a ridurre la deriva, la lisciviazione ed il ruscellamento dei prodotti fitosanitari.	15	
	Progetti che favoriscono la biodiversità animale con investimenti per la sosta della fauna stanziale e migratoria, creazione di siti di nidificazione, strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica	5	
	Progetti che favoriscono la biodiversità con interventi di ripristino di zone umide e/o bivieri e/o laghetti e/o gebbie e interventi di rinaturalizzazione	5	
	Progetti che realizzano interventi attivi (strategie di gestione) finalizzate al miglioramento della conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione Rete Natura 2000	10	
	Progetti che favoriscono la valorizzazione in termini di pubblica utilità nelle zone Natura 2000 con percorsi didattico naturalistici	5	
	Progetti che favoriscono la valorizzazione in termini di pubblica utilità nelle zone Natura 2000 con punti di osservazione per specie animali e vegetali (bird watching).	5	

Criteri territoriali Max 30	Zone ad elevata vulnerabilità ai sensi della Direttiva nitrati 91/676 CEE individuate con DDG n.121 del 24/2/2005 e s.m.i.	5	Cartografie Tematiche. Estratti di mappa e planimetrie di progetto. Per i corridoi ecologici Cartografia ufficiale regionale o quella contenuta nei PdG della Rete Natura 2000
	Aree sensibili individuate come sensibili dal Piano regionale di tutela delle acque, redatto ai sensi delle Direttive 91/676 CEE e 2000/60 CE e/o aree limitrofe ai corpi idrici come definite dall'art. 142 comma 1 lettere b) e c) del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42);	5	
	Aree Natura 2000, di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat)	4	
	Parchi, riserve regionali	4	
	Corridoi ecologici	4	
	Aree a rischio erosione (Carta regionale dell'erosione reale)	4	
	Aree sensibili alla desertificazione (Carta della sensibilità alla desertificazione in Sicilia)	4	
Verrà data priorità ai progetti presentati da "Azioni collettive" e dei progetti integrati con la Misura 10 operazione 10.1.5 Max 10	Progetti presentati da azioni collettive (gruppi di agricoltori, altri gestori del territorio o una combinazione di entrambi)	5	Fascicolo aziendale dell'ATS e planimetrie progettuali
	Progetti integrati con la Mis. 10.1.e "Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua"	5	Domande di Pagamento presentate per la Mis. 04.4.c e per la Mis. 10.1.e

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti; è necessario soddisfare almeno 2 criteri ai fini del calcolo della soglia minima.

SOTTOMISURA 4.4 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI			
OPERAZIONE 4.4.D INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEI FENOMENI DI EROSIONE, DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E RECUPERO DEL PAESAGGIO TRADIZIONALE			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi (e punteggio massimo associato)	CRITERIO	Punteggi o Max 100	Documentazione comprovante il possesso del requisito
I progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale Max 10	Investimenti finalizzati al recupero di almeno 5 ha di aree degradate, omogenee e contigue per contenere i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico (es: un intero versante)	5	Relazione descrittiva, relazione tecnica, planimetrie di progetto e localizzazione del progetto
	Investimenti finalizzati al recupero di almeno 10 ha di aree degradate, omogenee e contigue per contenere i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico (es: un intero versante)	10	
Verrà adottato un sistema di selezione basato su un punteggio che terrà conto della qualità del progetto Max 30	Progetti che prevedono sistemazione dei terrazzamenti con ripristino dei ciglioni e/o dei muretti a secco	10	Relazione descrittiva, relazione tecnica, planimetrie di progetto e Localizzazione del progetto,
	Progetti che prevedono opere di difesa del suolo relative al recupero dei versanti per contrastare l'erosione e il dissesto idrogeologico : – graticciate e griglie di contenimento – opere di ingegneria ambientale con piantumazioni	10	
	Recupero delle piante secolari di interesse storico e/o paesaggistico con tagli di ricostituzione	10	
Criteri territoriali Max 40	Aree a rischio di erosione superiore a 6/T/ha/anno	20	Cartografie Tematiche Planimetrie di progetto
	Aree a rischio di erosione fino a 6/T/ha/anno	15	
	Aree a rischio di desertificazione medio-alto	15	
	Aree a rischio di desertificazione elevato	20	
Verrà data priorità ai progetti presentati da “Azioni collettive” e dei progetti integrati con la Misura 10 operazione 10.1.d Max 10	Progetti presentati da azioni collettive (gruppi di agricoltori, altri gestori del territorio o una combinazione di entrambi)	5	Fascicolo Aziendale dell'ATS
	Progetti integrati, con l'operazione 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico	5	Domande e dichiarazioni d'impegno

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti; è necessario soddisfare almeno 2 criteri ai fini del calcolo della soglia minima.

Misura 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITA' NATURALI, E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE			
Sottomisura 5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi dei criteri di selezione e punteggio massimo associato	Descrizione del criterio di selezione	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Con riferimento alle calamità naturali di tipo abiotico e da eventi catastrofici saranno favoriti gli interventi a carattere collettivo (max 50 punti)	Associazioni composte da 2 a 10 agricoltori che presentino progetti collettivi per tutti i soci	25	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Associazioni composte da almeno 11 e fino a 20 agricoltori che presentino progetti collettivi per tutti i soci	30	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Associazioni composte da oltre 20 agricoltori che presentino progetti collettivi per tutti i soci	50	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Consorzi di bonifica che realizzano interventi a carattere collettivo in almeno 200 aziende	25	Contenuti della legge regionale istitutiva dei consorzi di Bonifica
	Consorzi di bonifica che realizzano interventi a carattere collettivo da 201 a 500 aziende	30	Contenuti della legge regionale istitutiva dei consorzi di Bonifica
	Consorzi di bonifica che realizzano interventi a carattere collettivo in oltre 500 aziende	50	Contenuti della legge regionale istitutiva dei consorzi di Bonifica
Per quanto riguarda le fitopatie, saranno favorite le associazioni di agricoltori e gli agricoltori le cui aziende sono localizzate in aree indenni o tampone, delimitate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario Regionale (max 100 punti)	Agricoltori in forma associata	35	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona d'insediamento	40	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona tampone/sicurezza	50	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona indenne	65	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza

Per la realizzazione e il riefficientamento aziendale e interaziendale di opere di regimazione idraulica e di sistemi finalizzati alla difesa da frane, la priorità sarà data alle zone a rischio idrogeologico di frana molto elevato ed elevato (max 25 punti).	Per la prevenzione di danni da avversità atmosferiche, calamità naturali: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel PAI a pericolosità <i>geomorfologica</i> P3	15	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
	Per la prevenzione di danni da avversità atmosferiche, calamità naturali: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel PAI a pericolosità <i>geomorfologica</i> P4	25	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
Per gli investimenti di realizzazione e riefficientamento di canali di scolo consortili si opererà coerentemente con il Piano di gestione del rischio alluvioni della Regione Siciliana e dando priorità agli investimenti da realizzare nelle aree in cui si sono verificate inondazioni che hanno provocato danni al potenziale produttivo agricolo, al fine di prevenire il ripetersi dell'evento calamitoso (max 25 punti).	Per la prevenzione di danni da alluvioni: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, a pericolosità <i>idraulica</i> P2	15	Classificazione Piano di gestione del rischio alluvioni
	Per la prevenzione di danni da alluvioni: superficie d'intervento ricadente per oltre il 50% in aree classificate nel Piano di gestione del rischio alluvioni, a pericolosità <i>idraulica</i> P3	25	Classificazione Piano di gestione del rischio alluvioni

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 40. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri fatta eccezione per la prevenzione delle fitopatie per la quale il punteggio minimo potrà essere raggiunto attraverso un solo criterio. Il punteggio relativo alle fitopatie non è cumulabile con quello riguardante le calamità abiotiche.

MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI, E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE			
SOTTOMISURA 5.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi dei criteri di selezione e punteggio massimo associato	Descrizione del criterio di selezione	Punteggi o attribuito al criterio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura (max 20 punti)	Danni da oltre il 30% al 75% rispetto al potenziale produttivo	10	Dichiarazione nell'istanza, declaratoria con delimitazione territoriale, ordinanza del Servizio Regionale Fitosanitario nel caso di fitopatie
	Danni da oltre il 75% al 100% rispetto al potenziale produttivo	20	Dichiarazione nell'istanza, declaratoria con delimitazione territoriale, ordinanza del Servizio Regionale Fitosanitario nel caso di fitopatie
Numero ed estensione delle aziende agricole interessate al ripristino delle infrastrutture connesse al potenziale produttivo (max 30 punti)	Da 50 a 200 aziende interessate dal ripristino del danno da calamità naturale o catastrofale abiotica, e comunque per una estensione totale delle aziende coinvolte di almeno Ha 100	20	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata (infrastrutture)
	Oltre 200 aziende interessate dal ripristino del danno da calamità naturale o catastrofale abiotica, e comunque per una estensione totale delle aziende coinvolte di almeno Ha 500	30	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata (infrastrutture)
Qualità dell'operazione proposta (max 25 punti)	Danni da colpo di fuoco batterico Erwinia amylovora e/o dal virus Sharka delle drupacee (PPV), su oltre il 50% della superficie oggetto d'intervento	25	Ordinanza del Servizio Regionale Fitosanitario

	Danni dal virus della tristezza degli agrumi (CTV), su oltre il 50% della superficie oggetto d'intervento	20	Ordinanza del Servizio Regionale Fitosanitario
Maggiore coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (max 20 punti)	Aziende beneficiarie delle seguenti misure agroambientali: dalla sottomisura 10.1.a alla 10.1.f e/o 12.1	20	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
Con riferimento alle fitopatie, saranno favoriti gli agricoltori associati e quelli le cui aziende sono localizzate in aree indenni o tampone, delimitate ufficialmente dal Servizio Fitosanitario Regionale (max 35 punti)	Agricoltori in forma associata	10	Dichiarazione nell'istanza e documentazione allegata
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona insediamento/contenimento	10	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona tampone/sicurezza	20	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
	Area oggetto d'intervento localizzata per almeno il 60% in zona indenne in cui il Servizio Fitosanitario ha accertato l'esistenza di uno o più focolai	25	Decreto regionale di delimitazione del Servizio Fitosanitario, documentazione allegata all'istanza
Principio aggiuntivo territoriale per gli eventi abiotici (max 30 punti)	Per le avversità atmosferiche e le calamità naturali: aree d'investimento con un territorio di oltre il 50% a pericolosità PAI classificata in P3	20	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
	Per le avversità atmosferiche e le calamità naturali: aree d'investimento con un territorio di oltre il 50% a pericolosità PAI classificata in P4	30	Classificazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 40. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri. Il punteggio relativo alle fitopatie non è cumulabile con quello riguardante le calamità abiotiche.

MISURA 6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE			
SOTTOMISURA 6.1- AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI			
CRITERI DI SELEZIONE			
Riferimento ai principi dei criteri di selezione	Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
<p>Criterio aggiuntivo: Qualificazione del soggetto proponente (max punti 12). I punteggi di ciascun criterio non sono cumulabili</p>	Giovane imprenditore che, al momento della presentazione dell'istanza, è laureato in scienze agrarie, forestali o veterinaria (quest'ultima per le aziende zootecniche)	12	Copia titolo di studio o autocertificazione ai sensi del DPR 445 attestante il possesso del titolo
	Giovane imprenditore che, al momento della presentazione dell'istanza, è diplomato agrotecnico o perito agrario	9	Copia titolo di studio o autocertificazione ai sensi del DPR 445 attestante il possesso del titolo
	Giovane imprenditore con esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 3 anni che, al momento della presentazione dell'istanza, è in possesso di idonea qualifica per la conduzione aziendale	7	Estratto conto INPS -Copia titolo di studio o autocertificazione ai sensi del DPR 445 attestante il possesso della qualifica
	Giovane imprenditore che, al momento della presentazione dell'istanza, è in possesso di idonea qualifica per la conduzione aziendale	6	Copia titolo di studio o autocertificazione ai sensi del DPR 445 attestante il possesso della qualifica
	Esperienza lavorativa in qualità coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 3 anni	3	Estratto conto INPS
<p>Da Accordo di Partenariato: condizioni di accesso specifiche nelle zone di montagna o con maggiori svantaggi ambientali (max punti 8). I punteggi di ciascun criterio non sono cumulabili</p>	Zone montane	8	Delimitazione delle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva (CEE) n. 268/75
	Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane	5	Delimitazione delle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva (CEE) n. 268/75

	Zone soggette ad altri vincoli specifici	2	Delimitazione delle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva (CEE) n. 268/75
--	--	---	--

Nel caso di insediamento plurimo, due o tre imprenditori che si insediano nella stessa azienda, sarà assegnato il punteggio dell'imprenditore cui spetta il punteggio più alto.

Punteggio minimo di accesso: il punteggio minimo di accesso è riferito alle misure del pacchetto giovani collegate alla 6.1. Nell'ambito del pacchetto saranno ammesse le misure nelle quali viene superato il punteggio minimo previsto per ciascuna di esse. Nel caso in cui in nessuna delle misure collegate, cui aderisce il giovane imprenditore, si riuscirà a superare il punteggio minimo, la pratica sarà archiviata.

Assegnazione punteggio:

Metodologia per il calcolo del punteggio dei criteri di selezione del Pacchetto insediamento giovani agricoltori:

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto giovani agricoltori", che prevede la concessione del premio solo in combinazione con almeno una tra le seguenti operazioni: 4.1, 6.4.a, 8.1a, 8.3, 8.5, 8.6 e 16.2.

Ai fini della composizione della graduatoria per l'accesso al finanziamento, contribuiscono a determinare il punteggio attribuito al "Pacchetto" sia i sopra definiti criteri di selezione propri della sottomisura 6.1 sia i criteri di selezione relativi alle operazioni contenute nel Piano Aziendale.

Pertanto, il punteggio complessivo attribuito alla domanda presentata dal richiedente risulterà dalla somma tra il punteggio ottenuto attraverso l'applicazione dei criteri della sottomisura 6.1, la cui entità massima è di 20 punti, e il punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri di selezione relativi alle operazioni contenute nel Piano Aziendale, la cui entità massima potrà essere di 80 punti, fino alla totalizzazione di un massimo di 100 punti.

Per ciò che riguarda l'attribuzione del punteggio relativo al Piano Aziendale del Pacchetto giovani agricoltori, si farà riferimento ai punteggi dei criteri di selezione stabiliti per ciascuna delle operazioni che possono supportare la realizzazione del Piano. Il punteggio ottenuto attraverso l'applicazione dei criteri di selezione relativi alle operazioni che saranno contenute nel Piano Aziendale, ponderato sulla base della dimensione finanziaria di ciascuna operazione nell'ambito del Piano Aziendale darà luogo al punteggio da attribuire alla domanda fino ad una massimo di 80 punti.

Primo esempio: se ad una domanda viene attribuito attraverso l'applicazione dei criteri della sottomisura 6.1 un certo punteggio e presenta un Piano Aziendale che prevede l'utilizzo di una sola operazione, il punteggio ottenuto attraverso l'applicazione dei criteri di quest'ultima sarà moltiplicato per il coefficiente 0,8. Il punteggio così ottenuto sarà sommato a quello attribuito alla sottomisura 6.1.

Quindi se il punteggio ottenuto con i criteri della sottomisura 6.1 è pari a 15 e quello ottenuto con i criteri di una sola operazione attivata nel Piano Aziendale è di 50, il punteggio attribuito alla domanda per il Pacchetto sarà determinato come di seguito:

Punteggio totalizzato dal Pacchetto insediamento giovani agricoltori

Sottomisure/Operazioni	Punti	Coefficiente operazione	Coefficiente punteggio operazione	Totale punti
Sottomisura 6.1 max 20 punti	15	1	1	15
Operazione richiesta	50	1	0,8	40
Totale punteggio per l'inserimento in graduatoria				55

Secondo esempio: Ipotizzando che il punteggio ottenuto con i criteri della sottomisura 6.1 è in questo esempio sempre pari a 15, mentre il Piano Aziendale prevede l'utilizzo di più di una operazione, si procede a determinare il coefficiente dell'operazione in termini di dimensione finanziaria di ciascuna operazione rispetto all'intera spesa necessaria per la realizzazione del Piano.

Ad esempio in un Piano che prevede il ricorso agli investimenti previsti dalla sottomisura 4.1 congiuntamente a quelli previsti dalla sottomisura 6.4.a per un importo totale di spesa di 100.000 euro, dei quali 80.000 euro a valere sugli investimenti della sottomisura 4.1 e 20.000 su quelli della 6.4.a, la determinazione del punteggio per l'inserimento in graduatoria è determinato come di seguito:

Sottomisure/Operazioni	Incidenza	Punti	Coefficiente operazione	Coefficiente punteggio	Coefficiente punteggio operazione	Totale punti
Sottomisura 6.1		15	1	1	1	15
Operazione 4.1	valore importo operazione/valore importo progetto: $80.000/100.000=$	55	0,8	0,8	Coefficiente operazione x coefficiente punteggio: $0,8 \times 0,8=$ 0,64	$55 \times 0,64=$ 35,2
Operazione 6.4.a	valore importo operazione/valore importo progetto: $20.000/100.000=$ 0,2	70	0,2	0,8	Coefficiente operazione x coefficiente punteggio: $0,2 \times 0,8=$ 0,16	$70 \times 0,16=$ 11,2
Totale punteggio per l'inserimento in graduatoria						61,4

MISURA 6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE

SOTTOMISURA 6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

Criteri di selezione

Riferimento ai principi dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione e comprovante il possesso del requisito
Soggetti giovani (18-40 anni) e donne (max 10 punti)	Età fino a 40: età del proponente o in caso di società di persone o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci rappresentato da giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda).	8	Documento di riconoscimento. Nel caso di imprenditori associati elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda.
	Conduttore donna o, in caso di società di persone o cooperative, percentuale dei soci rappresentata da donne $\geq 50\%$	2	Statuto
Esperienza del beneficiario (max 18 punti)	Soggetti che abbiano conseguito un titolo di studio di scuola media superiore o universitario da meno di 3 anni purché coerenti col progetto e connessi al Piano aziendale (max 10 punti)		Titolo di studio
	<ul style="list-style-type: none"> · Diploma 3 · Laurea di 3 anni 5 · Laurea di 5 anni (*) 8 · Specializzazioni o master biennali post laurea in materie connesse al Piano aziendale (*) 2 		
(*) Punteggi cumulabili			
Esperienza lavorativa del beneficiario (coerenza curriculum con attività) (max 8 punti):			
	≥ 6 mesi ≤ 12 mesi 4 >12 mesi ≤ 18 mesi 6 > 18 mesi 8		Curriculum, dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei titoli posseduti
Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi (max 10 punti)	Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi <u>Percentuale di risparmio:</u> <ul style="list-style-type: none"> · Risparmio idrico, anche mediante limitatori di flusso per rubinetti, riutilizzo di acque meteoriche, impianti di fitodepurazione acque nere: $\geq 20\%$ Punti 1 $\geq 40\%$ Ulteriori Punti 1,5 · Risparmio energetico, anche mediante impianti di condizionamento ad elevata efficienza 	1 1,5	Relazione tecnica, computo metrico estimativo, allegato tecnico a supporto del possesso dei requisiti richiesti rispetto alla situazione aziendale ex ante

	<p>energetica: $\geq 20\%$ Punti 1 $\geq 40\%$ Ulteriori Punti 1,5</p> <p>· Riduzione emissioni in atmosfera anche mediante caldaie ad alto rendimento: $\geq 20\%$ Punti 1 $\geq 40\%$ Ulteriori Punti 1,5</p> <p><u>Percentuale di spesa:</u> · Investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico, mediante utilizzo di elementi vegetali con funzione di schermatura, opere di mimetizzazione. $\geq 20\%$ Punti 1 $\geq 40\%$ Ulteriori Punti 1,5</p> <p>Per ciascuno dei criteri di sostenibilità vengono assegnati al massimo 2,5 punti.</p>	<p>1 1,5</p> <p>1 1,5</p> <p>1 1,5</p>	
Capacità del PSA di generare occupazione (max 20 punti)	<p>Posti di lavoro creati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 2 · da 3 a 4 · > di 4 	<p>8 16 20</p>	Piano aziendale
Servizi alla persona e introduzione di TIC con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto (max 32 punti)	<p>Imprese innovative di erogazione di servizi ad alto contenuto di TIC, anche mediante attivazione di servizi di e-commerce, utilizzo di nuovi strumenti digitali, adozione di forme di promozione on line (il punteggio verrà assegnato in base alla percentuale di spesa in TIC sul totale della spesa prevista):</p> <ul style="list-style-type: none"> > 5% \leq 10% > 10% \leq 15% > 15% \leq 20% > 20% 	<p>4 8 16 20</p>	Piano aziendale
	<p>Servizi e/o processi innovativi destinati alla erogazione dei servizi alla persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> · servizi rivolti ai diversamente abili; · servizi rivolti alla terza età; · servizi rivolti all'infanzia e/o giovani. 	<p>5 4 3</p>	Piano aziendale
<p>Critero aggiuntivo: localizzazione territoriale (max 10 punti)</p>	<p>Interventi con sede operativa e localizzazione in Zona D</p>	<p>10</p>	Piano aziendale

Punteggio minimo di ammissibilità 30 punti.

	<p>vegetali con funzioni di schermatura:</p> <p>≥ 2% Punti 1 ≥ 4% Ulteriori Punti 3</p> <p>· <i>Ristrutturazione e adeguamento di fabbricati aziendali con tecniche rispettose dell'ambiente, secondo i criteri della bioarchitettura e/o nel rispetto dei criteri architettonici tipici:</i></p> <p>≥ 15% Punti 1 ≥ 30% Ulteriori Punti 3</p> <p>Per ciascuno dei principi di sostenibilità vengono assegnati massimo 4 punti.</p>	<p>1 3</p> <p>1 3</p>	
Localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo (max 4 punti)	Interventi con sede di realizzazione in Area D	4	Relazione tecnica
	Interventi con sede di realizzazione in Area C	2	Relazione tecnica
Tipologia di proponente (max 16 punti)	Età del conduttore inferiore a 40 anni o, nel caso di società di persone, almeno il 50% dei soci di età fino a 40 anni (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	12	Se proposto da imprenditori associati Elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda
	Imprenditori agricoli professionali che impieghino almeno il 50% del tempo lavorativo nelle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro.	4	Certificazione (qualifica di IAP) rilasciata dal Comune per territorio o attestazione
Miglioramento energetico (max 19 punti)	Introduzione di attrezzature/accorgimenti che assicurino la riduzione dei consumi di energia. Viene attribuito il punteggio nel caso in cui l'incidenza percentuale della spesa per il miglioramento energetico rispetto alla spesa complessiva del progetto sia pari ad almeno il 10%.	19	Relazione tecnica- Computo metrico estimativo
Rapporto costi/benefici (max 16 punti)	Aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola – Rapporto fra incremento di reddito previsto per l'attività svolta (alloggi, pasti, servizi) ed il costo della medesima attività, risultante maggiore del 20%.	16	Relazione tecnica – Piano Aziendale
	Aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola – Rapporto fra incremento di reddito previsto per l'attività svolta (alloggi, pasti, servizi), ed il costo della medesima attività, risultante minore del 20%.	10	Relazione tecnica – Piano Aziendale
Criterio aggiuntivo: Creazione di maggiori opportunità occupazionali (max 13)	Numero di unità lavorative assorbibili a completamento dell'intervento:		Relazione tecnica – Piano aziendale
	n. 1 unità lavorativa:	4	
	n. 2 unità lavorative:	8	
	da n. 3 unità lavorative:	13	
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Soggetti che gestiscono beni confiscati (L.R.15 20/11/2008 art.7)		Documentazione specifica rilasciata da Prefettura

Punteggio minimo di ammissibilità: 30 punti.

MISURA 6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE			
OPERAZIONE 6.4B - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Fonti di approvvigionamento di biomasse e biocombustibili (max 26)	Produzione di energia <i>da reflui zootecnici e/o da biomasse di scarto (legnose, sottoprodotti aziendali¹), e relativa distanza tra il luogo di produzione dell'energia e la fonte di approvvigionamento :</i>		
	➤ <i>≥ 51% biomasse legnose proveniente da un raggio compreso tra 35 e 70 km</i>	14	Piano aziendale e Relazione tecnica
	➤ <i>51 ÷ 80% entro i 35 km</i>	16	
	➤ <i>> 80% entro i 35 km</i>	18	
	➤ <i>≥ 51% reflui zootecnici per impianti a biogas provenienti da un raggio compreso tra 35 e 70 km</i>	18	
	➤ <i>51 ÷ 80% entro i 35 km</i>	20	
	➤ <i>> 80% entro i 35 km</i>	22	
	➤ <i>≥ 51% sottoprodotti aziendali provenienti da un raggio compreso tra 35 e 70 km</i>	22	
➤ <i>51 ÷ 80% entro i 35 km</i>	24		
➤ <i>> 80% entro i 35 km</i>	26		
Coerenza con gli obiettivi dell'operazione e orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (max 18 punti)	<i>Cogenerazione: progetti per la produzione di energia elettrica dove è previsto il recupero/riutilizzo dell' energia termica in percentuale > 60%³</i>	9	<i>Piano aziendale e Relazione tecnica</i>
	<i>Impianti ad alta efficienza: progetti che prevedono caldaie ad alto rendimento e/o impianti di condizionamento ad elevata efficienza energetica (prestazioni emissive non inferiori alla classe "4 stelle"⁴)</i>	9	
Localizzazione territoriale dell'impresa (5 punti)	Localizzazione degli interventi in zona D	5	<i>Piano aziendale e relazione tecnica</i>
Grado di innovazione degli impianti (max 15 punti)	<i>Progetti che prevedono correlazioni con le smart grid²</i>	15	<i>Piano aziendale e Relazione tecnica</i>

Tipologia di proponente (max 10 punti)	<i>Imprenditore agricolo partner di un gruppo di cooperazione a valere sulla misura 16.6 del PSR Sicilia 2014/2020</i>	10	<i>Per partenariato costituendo schema di accordo di cooperazione, di cui al Bando mis. 16.6. Per partenariato costituito Statuto o Atto costitutivo.</i>
Creazione posti di lavoro (max 6 punti)	<i>Dimostrata capacità del Piano aziendale dell'intervento di generare occupazione, in relazione ad organizzazione aziendale, logistica, caratteristiche dell'impianto e aspetti tecnici connessi: (posti di lavoro creati)</i> · n. 1 unità lavorativa · n. 2 unità lavorativa	2 6	Piano aziendale e Relazione tecnica
Rapporto costo/beneficio (max 10 punti)	<i>Rapporto tra l'incremento di reddito derivante solamente dalla produzione di energia (relativo alla media dei tre anni successivi all'entrata a regime dell'investimento) ed il costo dell'investimento:</i> · valore $\geq 2\% < 3\%$ · valore $\geq 3\%$	5 10	Piano aziendale e Relazione tecnica
Azioni di mitigazione paesaggistico-ambientali (max 10 punti)	Azione di mitigazione paesaggistica ambientale, mediante utilizzo di elementi vegetali con funzione di schermatura, opere di mimetizzazione (azioni che si integrano e rispettano il paesaggio rurale circostante); viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per interventi di mitigazione ambientale rispetto alla spesa complessiva prevista : · $> 1\% \leq 3\%$ · $> 3\%$	5 10	Relazione tecnica e computo metrico estimativo
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Soggetti che gestiscono beni confiscati (L.R. 15 20.11.2008 art.79)		Documentazione specifica rilasciata dalla Prefettura

Punteggio minimo di ammissibilità 30 punti.

¹ Decreto MATTM 13 ottobre 2016 n. 264 – DM Sottoprodotti

² STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE – SEN 2017

³ STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE – SEN 2017

⁴ In base al DM 186/2018 – allegato 1

MISURA 6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE			
OPERAZIONE 6.4 C - SOSTEGNO PER LA CREAZIONE O PER LO SVILUPPO DI IMPRESE EXTRA AGRICOLE, NEI SETTORI COMMERCIO-ARTIGIANALE- TURISTICO-SERVIZI-INNOVAZIONE TECNOLOGICA			
criteri di selezione			
Riferimento ai principi dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Creazione di posti di lavoro (max 13 punti)	<p>Capacità del Piano aziendale di generare occupazione (numero di unità lavorative assorbibili a complemento dell' intervento):</p> <ul style="list-style-type: none"> · n. 1 unità lavorativa: · n. 2 unità lavorative: · da n. 3 unità lavorative: 	<p>3</p> <p>6</p> <p>13</p>	Piano aziendale
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (max 8 punti)	<p>Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi</p> <p><u>Percentuale di risparmio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Risparmio idrico, anche mediante limitatori di flusso per rubinetti, riutilizzo di acque meteoriche, impianti di fitodepurazione acque nere: <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 0,5 ≥ 40% Ulteriori Punti 1,5 · Risparmio energetico, anche mediante impianti di condizionamento ad elevata efficienza energetica: <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 0,5 ≥ 40% Ulteriori Punti 1,5 · Riduzione emissioni in atmosfera anche mediante caldaie ad alto rendimento: <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 0,5 ≥ 40% Ulteriori Punti 1,5 <p><u>Percentuale di spesa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico, mediante utilizzo di elementi vegetali con funzione di schermatura, opere di mimetizzazione: <ul style="list-style-type: none"> ≥ 20% Punti 0,5 ≥ 40% Ulteriori Punti 1,5 <p>Per ciascuno dei criteri di sostenibilità vengono assegnati massimo 2 punti.</p>	<p>0,5</p> <p>1,5</p> <p>0,5</p> <p>1,5</p> <p>0,5</p> <p>1,5</p> <p>0,5</p> <p>1,5</p>	<p>Relazione tecnica, computo metrico estimativo, allegato tecnico a supporto del possesso dei requisiti richiesti rispetto alla situazione aziendale ex ante.</p>

Localizzazione territoriale dell' <i>intervento</i> con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo (max 10 punti)	Localizzazione dell' <i>intervento</i> in area D	10	Piano aziendale	
Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC (max 41 punti)	Introduzione di prodotti e/o servizi innovativi che per caratteristiche peculiari esistono sul mercato da meno di 3 anni	6	Piano aziendale e Relazione tecnica contenente specifica analisi di mercato	
	Imprese che adottino le TIC ovvero imprese destinate alla erogazione di servizi TIC, anche mediante l'attivazione di servizi e-commerce, utilizzo di nuovi strumenti digitali, adozione di forme di produzione on line (percentuale di spesa in TIC sul totale della spesa prevista, che garantisca servizi tecnologici di qualità ed adeguatamente focalizzati, quali portali web plurilingua interattivi con l'utente ed area intranet dedicata, software gestionali, anche di prenotazione on-line, in grado di migliorare le performance aziendali)	$> 5\% \leq 10\%$ $> 10\% \leq 15\%$ $> 15\% \leq 20\%$ $> 20\% \leq 25\%$ $> 25\%$	4 8 12 16 20	Relazione tecnica di confronto tra lo stato ante e post investimento- che evidenzi il miglioramento delle performance collegate alla adozione di Tecnologie di Informazione e Comunicazione. Esse devono essere in grado di incidere realmente attraverso la leva della innovatività sul processo di crescita aziendale, favorendo multimedialità e digitalizzazione delle informazioni per network dedicati. Computo metrico estimativo – Idonea documentazione comprovante l'innovazione
	Servizi strategici e innovativi proposti per il territorio:			Piano aziendale ed Allegato tecnico a supporto della gamma dei servizi strategici proposti che preveda un'analisi territoriale locale dei servizi maggiormente necessari e degli obiettivi che con la loro proposizione si intendono realmente raggiungere.
Iniziative riguardanti i servizi alla persona (max 15 punti)	Iniziative riguardanti servizi alla persona <ul style="list-style-type: none"> · servizi rivolti ai diversamente abili; · servizi rivolti alla terza età; · servizi rivolti all'infanzia e/o giovani 	6 5 4	Piano aziendale	
Tipologia di proponente (giovani e donne) (max 13 punti)	Età del conduttore fino a 40 anni o, in caso di società di capitali, maggioranza del capitale sociale detenuto da giovani con età fino a 40 anni (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	5	Documento di riconoscimento. Nel caso di imprenditori associati elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda.	

	<p>Titolare donna o, in caso di società di capitale, maggioranza del capitale sociale detenuto da donne (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda).</p>	3	<p>Documento di riconoscimento. Nel caso di imprenditori associati elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda.</p>
	<p>Capacità/esperienza del beneficiario (coerenza curriculum con attività attinente al progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> · Laurea di 3 anni · Laurea di 5 anni/Laurea magistrale (*) · Corso di formazione per tematica pertinente al progetto. (*) <p>(*) Punteggi cumulabili</p>	<p>2</p> <p>4</p> <p>1</p>	<p>Curriculum, dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei titoli posseduti, attestazioni o documentazione probante pertinenti al progetto</p>
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Soggetti che gestiscono beni confiscati (L.R. 15 20.11.2008 art.79)		Documentazione specifica rilasciata dalla Prefettura

Punteggio minimo di ammissibilità: 30 punti

MISURA 7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI				
SOTTOMISURA 7.1 SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ I PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO				
CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio		Punteggio	Documentazione comprovante il requisito
Coerenza rispetto alle finalità della misura (max 40 punti)	Tipologia di interventi previsti nel piano di sviluppo	Territori comunali interamente ricadenti in Area D	20	Relazione ed elaborati allegati al progetto
		Territori comunali ricadenti per almeno il 50% in Area D	10	
		Territori comunali interamente ricadenti in Area Natura 2000	20	
		Territori comunali ricadenti per almeno il 50% in Area Natura 2000	10	
Numero di Enti coinvolti (max 10 punti)	Numero di Enti coinvolti: > 5 Enti coinvolti 3 -5 Enti coinvolti 1- 2 Enti coinvolti		10 5 3	Dichiarazione/deliberazione degli Enti che presentano il Piano di sviluppo
Potenziati destinatari dell'intervento (max 20 punti):	Popolazione: > 20.000 abitanti >15.000 ≤ 20.000 abitanti >10.000 ≤ 15.000 abitanti ≤ 10.000 abitanti		20 15 10 5	Censimento della popolazione ISTAT
Importanza del progetto proposto per il progetto globale di cui fa parte (max30 punti)	Percentuale di rappresentatività (in termini di n. di interventi) del progetto presentato, redatto in linea con la FA6b, rispetto al progetto globale di sviluppo del comprensorio (se esistente):			Progetto presentato e piano di sviluppo globale del comprensorio
	10%		5	
	Tra 11% e 20%		10	
	Tra 21% e 30%		20	
Oltre il 30%		30		

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30 punti da raggiungere su almeno due criteri.

MISURA 7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI			
SOTTOMISURA 7.2 SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELLE ENERGIE RINNOVABILI E NEL RISPARMIO ENERGETICO			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi dei criteri di selezione	Descrizione del criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Coerenza rispetto alle finalità della misura (max 30 punti)	Interventi di riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	12	Progetto corredato da: relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti e elaborati tecnici;
	Intervento che prevede la costruzione di impianti fotovoltaici e micro-eolici per la produzione di energia destinata all'alimentazione di edifici pubblici	8	
	Intervento che prevede reti di riscaldamento urbano per utilizzare il calore del processo degli impianti di bio-energia	6	
	Intervento che prevede la costruzione, ricostruzione e rifunzionalizzazione di opere varie, fognarie e idriche	4	
Numero di Enti coinvolti (max 20 punti)	> 5 Enti coinvolti 3 -5 Enti coinvolti 1- 2 Enti coinvolti	20 15 10	Dichiarazione di adesione o delibera degli Enti
Potenziali destinatari dell'intervento (max 10 punti)	Popolazione: > 20.000 abitanti >15.000 ≤ 20.000 abitanti >10.000 ≤ 15.000 abitanti ≤ 10.000 abitanti	10 8 5 3	Censimento della popolazione ISTAT
Nel caso di impianti alimentati a biomassa sarà preferito l'approvvigionamento locale del materiale vegetale (max 10 punti)	Produzione di energia da biomasse di scarto e/o legnose, e biomasse derivanti da boschi provenienti dal territorio circostante: entro il raggio di Km 70 entro il raggio di Km 50 entro il raggio di Km 30	3 5 10	Relazione tecnica da cui si evince la provenienza del materiale
Localizzazione territoriali con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (max 30 punti)	Interventi ricadenti interamente in Area D	30	Territorializzazione riportata nel PSR
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della L.R n. 15 del 15.11.2008 art.7		Documentazione probatoria

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30 punti raggiunti su almeno due criteri.

MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI			
SOTTOMISURA 7.3 - SOSTEGNO PER L'ISTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi dei criteri di selezione		Punteggio	Documentazione e comprovante il possesso del requisito
Potenziali destinatari dell'intervento: popolazione potenzialmente raggiunta (max 50 punti).	Comuni con popolazione > 3.000 abitanti	50	Censimento della popolazione ISTAT 2011
	Comuni con popolazione compresa tra 2.001 – 3.000 abitanti	40	
	Comuni con popolazione compresa tra 1.000 – 2.000 abitanti	30	
	Comuni con popolazione < 1.000 abitanti	10	
Velocità della connessione	Interventi che consentono la connettività con velocità \geq a 100 Mbps	20	Progetto esecutivo
Localizzazione territoriali con priorità alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Interventi ricadenti in aree D	30	Delibera CIPE n.65/2015 PSR 2014-2020
Punteggio massimo realizzabile		100	

Punteggio minimo da conseguire per avere accesso al finanziamento: 30 punti derivanti dal soddisfacimento di almeno 2 criteri.

A parità di punteggio si darà priorità ai Comuni con maggior numero di abitanti.

MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI			
SOTTOMISURA 7.5 SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA			
PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Coerenza rispetto alle finalità della misura (max 40 punti)	Realizzazione di interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti	15	Progetto corredato da relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti e relativi elaborati tecnici
	Realizzazione centri ricreativi e culturali	12	
	Realizzazione itinerari e sentieri all'interno della RES (Rete Ecologica Siciliana) o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico	8	
	Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica	5	
Completamento di itinerari regionali già esistenti (max 15 punti)	Realizzazione di intervento in connessione con 3 o più itinerari esistenti	15	Relazione descrittiva degli interventi in cui si descrivono gli itinerari da sviluppare e la connessione con itinerari già esistenti
	Realizzazione di intervento in connessione con 2 itinerari esistenti	10	
	Realizzazione di intervento in connessione con 1 itinerario esistente	5	
Numero di Enti coinvolti punteggiato (max 15 punti)	> 5 Enti coinvolti	15	Dichiarazione/delibera degli Enti partecipanti al progetto
	3 - 5 Enti coinvolti	10	
	1- 2 Enti coinvolti	5	
Potenziali destinatari dell'intervento (max 10 punti)	> 20.000 abitanti	10	Censimento della popolazione ISTAT
	>15.000 ≤ 20.000 abitanti	8	
	>10.000 ≤ 15.000 abitanti	5	
	≤ 10.000 abitanti	3	
Localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (max 20 punti)	Interventi ricadenti interamente in Aree D	20	Territorializzazione riportata nel PSR
	Interventi ricadenti per almeno il 50% in Aree D	10	
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della L.R n. 15 del 15.11.2008 art.7		Documentazione probatoria

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30, da raggiungere su almeno 2 criteri.

MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI			
SOTTOMISURA 7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE			
Principi dei criteri di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Coerenza rispetto alle finalità della misura (max 50 punti)	Integrazione di interventi di restauro/ riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente ed interventi sugli spazi verdi aperti e sulle strutture vegetali	30	Progetto corredato da relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti e relativi elaborati tecnici
	Compresenza di attività di diversificazione che generano reddito	15	
	Interventi di recupero finalizzati ad ospitare musei della civiltà contadina e del paesaggio agrario	5	
Numero di Enti coinvolti (max 20 punti)	> 5 Enti coinvolti	20	Dichiarazione/ delibera degli Enti che presentano il progetto
	3 - 5 Enti coinvolti	15	
	1- 2 Enti coinvolti	10	
Potenziali destinatari dell'intervento (max 10 punti)	> 20.000 abitanti	10	Censimento della popolazione ISTAT
	>15.000 ≤ 20.000 abitanti	8	
	>10.000 ≤ 15.000 abitanti	5	
	≤ 10.000 abitanti	3	
Localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (max 20 punti)	Interventi ricadenti interamente in Aree D	20	Territorializzazione riportata nel PSR
	Interventi ricadenti per almeno il 50% in Aree D	10	
Eventuali priorità da attribuire in caso di ex aequo	Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della L.R n. 15 del 15.11.2008 art.7		Documentazione probatoria

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30, da raggiungere su almeno 2 criteri.

MISURA 8 INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE			
SOTTOMISURA 8.1. SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE E ALL'IMBOSCHIMENTO - IMPIANTO DI NUOVI BOSCHI			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Localizzazione dell'intervento Max 20	Aziende comprese in Comuni ricadenti in aree rurali:		Allegato 6 PSR
	D	20	
	C1	15	
	C	10	
Valore ambientale (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000) Max 20	Azienda ricadente in Aree natura 2000	20	Consultazione sistema territoriale SIAN
	Azienda ricadente in Parco naturale o riserva	10	
Presenza di rischio ambientale Max 45	Aree a più elevato rischio/pericolosità di frane	25	Cartografia PAI
	Zone ricadenti in area a vincolo idrogeologico ai sensi della R.D.L. 3267 del 1923	20	Cartografia
Interventi confinanti con complessi boscati esistenti Max 10	Interventi che ricadono in superfici confinanti con boschi esistenti	10	Controllo ortofoto su SIAN
Caratteristiche del richiedente max 5	Soggetti associati	5	
Eventuali priorità	A parità di punteggio sarà data preferenza a quelli localizzati in aree a rischio desertificazione		
Punteggio minimo di ammissibilità : 30 punti da ottenere attraverso l'attribuzione di punteggi afferenti ad almeno due principi			

SOTTOMISURA 8.3 SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI				
CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito	
Priorità per zone a maggior rischio incendio e rischio/pericolosità PAI max 55	Percentuale di area a rischio e/o pericolosità PAI sul totale di superficie interessata dal progetto <div style="text-align: right;"> da 1 a 30% da 30,1 a 60% Da 60,1 a 100% </div>	10 20 30	Cartografia PAI	
	Zone classificate a rischio incendio molto alto	25		Consultazione SIF
	Zone classificate ad alto rischio incendio	15		
	Valore ambientale (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000) Max 30	Azienda ricadente in Aree natura 2000 - Parco naturale o riserva	15	Consultazione sistema territoriale SIAN Piano di gestione
Intervento riguardante habitat ai sensi dell'allegato I alla direttiva 92/43/CEE		15		
Maggiore ampiezza della superficie interessata Max 15	Estensione dell'area in termini di superficie accorpata ed interessata dall'intervento (1 punto ogni Ha eccedente i 10 ettari)*	15	Allegati progettuali	
Eventuali priorità	A parità di punteggio nel caso in cui il progetto preveda interventi concernenti la viabilità forestale ad uso antincendio saranno preferiti quelli che prevedono la manutenzione straordinaria della viabilità esistente anziché la nuova realizzazione (minore impatto ambientale in assoluto)			
Punteggio minimo di ammissibilità 25 punti.				

SOTTOMISURA 8.4 SOSTEGNO PER IL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Valore naturalistico dell'area a) e b) non si sommano Max 50	a) Azienda ricadente in Aree natura 2000 b) Azienda ricadente in Parco naturale o riserva c) Boschi non cartografati come <i>rimboschimenti</i> dal Piano Forestale	20 10 30	Consultazione sistema territoriale SIAN Cartografia SIF
Rispetto delle previsioni e indicazioni della pianificazione di settore	Interventi attivi e azioni di incentivazione previsti nei piani di gestione dei SIC e ZPS	20	Piani di gestione SIC e ZPS
Maggiore ampiezza della superficie interessata da danni provocati da incendio o da altre calamità o fenomeni di dissesto	Estensione dell'area interessata dai danni in termini di superficie accorpata ed interessata dall'intervento (1 punto ogni Ha eccedente i 5 ettari)	30	Controllo ortofoto su SIAN
Eventuali priorità	A parità di punteggio verrà data preferenza agli interventi posti a quota superiore*		
Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti.			

SOTTOMISURA - 8.5 SOSTEGNO PER INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

CRITERI DI SELEZIONE

Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Valore naturalistico delle aree Max 60	Azienda ricadente in Aree A di Parco o Riserva	30	Consultazione sistema territoriale SIAN
	Azienda ricadente in Area B di Parco	20	
	Intervento riguardante habitat ai sensi dell'allegato alla direttiva 92/43CEE	30	
Categoria del richiedente Max 20	Enti pubblici*	20	
Interventi confinanti con complessi boscati esistenti Max 20	Interventi che ricadono in superfici confinanti con boschi esistenti	20	Controllo ortofoto su SIAN
Eventuali priorità	A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi localizzati ad altitudini superiori**		

Punteggio minimo di ammissibilità 40 punti.

SOTTOMISURA 8.6 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE

CRITERI DI SELEZIONE

Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Analisi costi benefici: migliore rapporto costi/benefici Max 25	Rapporto benefici costi maggiore di uno (B/C ≥ 1) Ogni 0.10 maggiore di 1, punti 5	25	Allegati progettuali
Minore impatto ambientale: Max 75	Macchine motorizzate con livello di emissione minore (a partire da euro 4)	25	Certificazione
	Attrezzature/macchine che utilizzano olii idraulici biodegradabili	25	
	Acquisto di macchine, attrezzature, componenti, che portino a progressi, certificati da Enti o Laboratori accreditati e indipendenti dalle case costruttrici, in tema di concezione tecnica e impatto ambientale	25	Documentazione tecnica riferita alla macchina e all'attrezzatura

Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti.

MISURA 10 SOTTOMISURA 10.2			
OPERAZIONE 10.2.A CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE VEGETALI IN AGRICOLTURA			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi (e punteggio massimo associato)	CRITERIO	Punteggio MAX 100	Documentazione comprovante il possesso del requisito
In linea generale verrà data priorità ai progetti che dimostrano una continuità con le attività finanziate con le precedenti Programmazioni Max 5	Progetti che hanno continuità con le attività finanziate con le precedenti programmazioni in relazione ai risultati ottenuti valutato in base alla quantità di materiale genetico individuato, caratterizzato e conservato a rischio di estinzione (almeno 5 varietà/accessioni)	5	-Relazione sull'attività svolta. -Iscrizione del materiale genetico individuato e conservato nel repertorio regionale del patrimonio autoctono di interesse agrario e nell'anagrafe nazionale
Inoltre, potranno essere individuati criteri di selezione in base alla coerenza dei progetti con le Norme Nazionali e Regionali sulla biodiversità agraria e per tipologia di attività Max 95	Attività di raccolta e conservazione delle risorse genetiche autoctone delle aree Natura 2000	20	Elaborati progettuali Relazione tecnica
	Attività di raccolta e conservazione delle risorse genetiche autoctone delle aree di Parco e/o delle riserve naturali regionali	20	
	Conservazione ex situ: Banche di semi Collezioni in vitro Crioconservazione	1515 20	
	Conservazione in situ	5	

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti è necessario soddisfare almeno due criteri ai fini del calcolo della soglia minima

MISURA 10 SOTTOMISURA 10.2			
OPERAZIONE 10.2.B CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI IN AGRICOLTURA			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi (e punteggio massimo associato)	CRITERIO	Punteggio MAX 100	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Coerenza dei progetti con le Norme Nazionali e Regionali sulla biodiversità agraria e per tipologia di attività Max 100	Attività di raccolta e conservazione delle risorse genetiche di razze e/o popolazioni autoctone delle aree Natura 2000	15	Elaborati progettuali Relazione tecnica
	Attività di raccolta e conservazione delle risorse genetiche di razze e/o popolazioni autoctone delle aree di Parco e/o delle riserve naturali regionali	15	
	Conservazione ex situ: Banche di semi	20	
	Collezioni in vitro	20	
	Conservazione in situ	10	Elenco delle razze e/o popolazioni locali Elaborati progettuali Documentazione relativa al rischio di erosione
	Attività di conservazione del germoplasma animale a maggior rischio di erosione genetica: almeno 3 razze e/o popolazioni locali	10	
Attività di conservazione del germoplasma animale a maggior rischio di erosione genetica: almeno 5 razze e/o popolazioni locali	20		

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti è necessario soddisfare almeno due criteri ai fini del calcolo della soglia minima

MISURA 16 - COOPERAZIONE					
SOTTOMISURA 16.1 - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED AL FUNZIONAMENTO DEI PEI					
CRITERI DI SELEZIONE					
PRIMA FASE					
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO	
Rispondenza della bozza di Piano di progetto agli obiettivi del PEI e alle priorità, ai fabbisogni e alle focus area del PSR (max 78 punti)	Rispondenza tra l'idea progettuale e gli obiettivi del PEI in materia di produttività e sostenibilità (max 52 punti)	introduzione di innovazioni di processo	nel settore agroalimentare	4	Bozza del piano di progetto – Elenco degli obiettivi del PEI ai quali risponde l'idea progettuale e descrizione dettagliata della coerenza
			nel settore dell'energia	2	
			nel settore del clima e dell'ambiente	1	
			adozione di metodi di produzione tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati, tale da rendere anche più efficiente l'uso delle acque	4	
			innovazioni organizzative e/o gestionali (come tecnologie informatiche per la tracciabilità o per il management aziendale)	3	
			servizi innovativi volti a completare la filiera (trasformazione, distribuzione, stoccaggio, commercializzazione e marketing, aree intermodali o logistiche per l'organizzazione della produzione o la distribuzione del prodotto)	5	
introduzione di procedure di controllo e certificazione	3				

	introduzione di innovazioni di prodotto	nel settore agroalimentare	4	
		nel settore dell'energia	2	
		nel settore del clima e dell'ambiente	1	
		introduzione di colture a basso consumo idrico in zone soggette a siccità	3	
	adozione di disciplinari di produzione ecocompatibili	DPI (Disciplinare di Produzione Integrata)	1	
		metodi di gestione ecosostenibile	2	
		agricoltura biologica	4	
	riduzione di input e/o carichi inquinanti nei processi di produzione	> 3 ≤ 5%	6	
		>5%	10	
	reimpiego dei residui e/o degli scarti di produzione o dei sottoprodotti della lavorazione		3	
Rispondenza tra l'idea progettuale e le focus area del PSR alle quali contribuisce indirettamente (max 12 punti)	2a	4	Bozza del piano di progetto – Elenco delle focus area alle quali risponde indirettamente l'idea progettuale e descrizione dettagliata della coerenza	
	4a	2		
	5a, 5b, 5c, 5d, 5e	4		
	6a	2		
Rispondenza tra l'idea progettuale e i fabbisogni regionali individuati nella scheda di misura (max 14 punti)	creazione di filiere, collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati (F08), integrazione tra produttori e aumento dei livelli di concentrazione dell'offerta (F07)	4	Bozza del piano di progetto - Elenco motivato dei fabbisogni regionali ai quali l'idea progettuale risponde	

		conservazione e miglioramento della qualità del suolo, difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale (F13), tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee (F14), F18 Riduzione di emissioni di CO2 e incremento del carbonio organico nei suoli (F18)	3	
		creazione, avvio e sviluppo di attività economiche extra-agricole (F04)	3	
		produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili (F16)	2	
		adesione a regimi di qualità e promozione e informazione dei prodotti di qualità sui mercati (F09), miglioramento della tracciabilità del prodotto, favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità (F06)	2	
Chiarezza nell'identificazione della problematica, del fabbisogno e/o dell'opportunità (max 22 punti)	Descrizione analitica, corredata da indicatori economici e/o ambientali, della capacità dell'idea progettuale di risolvere in modo innovativo il problema/fabbisogno concreto rilevato dall'impresa/e agricola/e o forestale/i e/o un'opportunità di innovazione con riferimento alle richieste del mercato (max 7 punti)	ottima	7	Bozza del piano di progetto corredata da specifici indicatori economici e/o ambientali
		buona	4	
	Validità tecnico-scientifica dell'idea progettuale rispetto agli obiettivi	ottima	8	Bozza del piano di progetto –Documenti

	prefissati ed agli eventuali risultati ottenuti in altri ambiti (territoriali e/o di filiera) (max 8 punti)	buona	4	tecnici o scientifici afferenti all'innovazione proposta
	Descrizione analitica degli interventi di animazione che si intendono svolgere per diffondere nel territorio informazioni sull'idea progettuale concreta per ricercare potenziali partner (max 7 punti)	ottima	7	Bozza del piano di animazione (allegato alla bozza del piano di progetto)
		buona	4	
CRITERI DI SELEZIONE				
<u>SECONDA FASE</u>				
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
COMPLETEZZA E QUALITÀ DEL PARTENARIATO, IN RELAZIONE ALLA PROBLEMATICHE DA AFFRONTARE E AL PROGETTO DA IMPLEMENTARE (MAX 14 PUNTI)	Tipologia dei soggetti coinvolti (max 10 punti)	soggetti appartenenti a segmenti della filiera diversi dalla produzione (fornitori di mezzi tecnici e materie prime, trasformatori e operatori commerciali)	4	Piano di progetto – Elenco dei soggetti coinvolti, curricula e descrizione delle attività svolte in relazione alla fase progettuale alla quale partecipano
		soggetti detentori dell'innovazione (enti di ricerca pubblici e/o privati)	3	
		soggetti attuatori della sperimentazione e/o del collaudo dell'innovazione (quali centri per l'innovazione, aziende sperimentali, laboratori)	2	
		innovation broker qualificato	1	
	Grado di coinvolgimento delle imprese agricole, agroalimentari e/o forestali in termini di budget percentuale di progetto a loro destinato (max 4 punti)	dal 21% al 50% del budget di progetto	2	Piano di progetto – Piano finanziario
		oltre il 50% del budget di progetto	4	

GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE REGIONALE ALL'INTERNO DEL PARTENARIATO (MAX 9 PUNTI)	Numero di imprese agricole e/o forestali coinvolte N.B.: il punteggio sarà attribuito solamente in caso di partecipazione di un numero di imprese superiore a 3, che abbiano una PLS complessiva di almeno 50.000 euro (per le imprese agricole) o una superficie complessiva di almeno 50 ettari (per le imprese forestali) (max 4 punti)	dal 21% al 40% del totale dei partner		2	Piano di progetto - Elenco dei partner
		dal 40% al 60% del totale dei partner		3	
		oltre il 60% del totale dei partner		4	
	Presenza di imprese in forma associata (tipo OP, cooperative, associazioni di produttori)		2		
	Presenza di imprese di trasformazione del settore primario		2		
	Presenza di imprese del settore primario presenti nel mercato con prodotti finiti destinati alla vendita		1		
	VALIDITÀ TECNICO-SCIENTIFICA DEL PIANO DI PROGETTO (MAX 56 PUNTI)	Rispondenza tra il progetto e gli obiettivi del PEI in materia di produttività e sostenibilità (max 31 punti)	introduzione di innovazioni di processo (max 13 punti)	nel settore agroalimentare	
nel settore dell'energia				2	
nel settore del clima e dell'ambiente				1	
adozione di metodi di produzione tecnologicamente nuovi o significativamente migliorati, tale da rendere anche più efficiente l'uso delle acque				2	
innovazioni organizzative e/o gestionali (come tecnologie informatiche per la tracciabilità o per il management aziendale)				1	

	servizi innovativi volti a completare la filiera (trasformazione, distribuzione, stoccaggio, commercializzazione e marketing, aree intermodali o logistiche per l'organizzazione della produzione o la distribuzione del prodotto)	3	
	introduzione di procedure di controllo e certificazione	1	
introduzione di innovazioni di prodotto (max 7 punti)	nel settore agroalimentare	3	
	nel settore dell'energia	2	
	nel settore del clima e dell'ambiente	1	
	introduzione di colture a basso consumo idrico in zone soggette a siccità	1	
adozione di disciplinari di produzione ecocompatibi li (max 6 punti)	DPI (Disciplinare di Produzione Integrata)	1	
	metodi di gestione ecosostenibile	2	
	agricoltura biologica	3	
riduzione di input e/o carichi inquinanti nei processi di produzione (max 4 punti)	>3 ≤ 5%	2	
	> 5%	4	
	reimpiego degli residui e/o degli scarti di produzione o dei sottoprodotti della lavorazione	1	
Coerenza tra l'idea progettuale e le focus area del PSR alle quali contribuisce indirettamente (max 8 punti)	2a	3	Piano di progetto – Elenco delle focus area alle quali il progetto risponde indirettamente e descrizione dettagliata della coerenza
	4a	1	
	5a, 5b, 5c, 5d, 5e	3	
	6a	1	

Coerenza tra il progetto e i fabbisogni regionali individuati nella scheda di misura (max 11 punti)	creazione di filiere, collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati (F08), integrazione tra produttori e aumento dei livelli di concentrazione dell'offerta (F07)	3	Piano di progetto - Elenco motivato dei fabbisogni regionali ai quali il progetto risponde
	conservazione e miglioramento della qualità del suolo, difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale (F13), tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee (F14), F18 Riduzione di emissioni di CO2 e incremento del carbonio organico nei suoli (F18)	2	
	creazione, avvio e sviluppo di attività economiche extra-agricole (F04)	3	
	produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili (F16)	1	
	adesione a regimi di qualità e promozione e informazione dei prodotti di qualità sui mercati (F09), miglioramento della tracciabilità del prodotto, favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità (F06)	2	
Descrizione analitica, corredata da indicatori economici e/o ambientali, della capacità dell'innovazione proposta di risolvere il problema/fabbisogno concreto dell'impresa agricola, agroalimentare e/o forestale e/o di offrirle un'opportunità di innovazione, con evidenza delle relazioni causa-effetto	2	Piano di progetto corredata da specifici indicatori economici e/o ambientali	
Esplicitazione, comprovata documentalmente, della validità tecnico-scientifica dell'idea progettuale	2	Piano di progetto – Descrizione e documenti tecnici o scientifici relativi all'innovazione da introdurre nel contesto aziendale	
Capacità dell'innovazione proposta di produrre risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, tramite il riferimento ad appositi indicatori di risultato	2	Piano di progetto - Elenco degli indicatori di risultato	

POTENZIALE RICADUTA DEL PROGETTO SULLA PRATICA AGRICOLA (MAX 5 PUNTI)	Ricaduta dei risultati progettuali	sull'intera filiera agroalimentare	2	Piano di progetto
		a livello nazionale	2	
		a livello UE	3	
QUALITÀ DEL PIANO DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELL'INNOVAZIONE (MAX 16 PUNTI)	Ambito territoriale della divulgazione (max 3 punti)	nazionale	2	Piano di Progetto - Piano di divulgazione allegato
		UE	3	
	Canali di divulgazione (max 10 punti)	portale web dedicato, da aggiornare per l'intera durata del progetto e per i due anni successivi, conferenze, seminari	1	
		televisione, quotidiani a stampa o on line	1	
		riviste specializzate	2	
		campi dimostrativi e giornate di campagna	3	
		manuale per la divulgazione dell'innovazione	3	
Ricorso alla rete PEI	3			

La selezione relativa alla **prima fase** sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri di selezione riconducibili ad entrambi i principi previsti.

La selezione relativa alla **seconda fase** sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri di selezione riconducibili a tre principi previsti.

MISURA 16 – COOPERAZIONE				
SOTTOMISURA 16.2 - PROGETTI PILOTA O INTRODUZIONE DI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI O TECNOLOGIE NUOVE				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
QUALITÀ/COERENZA DEL PARTENARIATO IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DEL PROGETTO (MAX 15 PUNTI)	Tipologia dei soggetti coinvolti nel partenariato (max 9 punti)	soggetti appartenenti a segmenti della filiera, diversi dalla produzione (fornitori di mezzi tecnici e materie prime, trasformatori e operatori commerciali)	4	Progetto – Elenco dei soggetti coinvolti e specificazione delle competenze connesse al progetto (curricula)
		soggetti detentori dell'innovazione (enti di ricerca pubblici e/o privati)	3	
		soggetti attuatori della sperimentazione e/o del collaudo dell'innovazione (tipo centri per l'innovazione, aziende sperimentali, laboratori)	2	
	Grado di coinvolgimento delle imprese agricole, agroalimentari e/o forestali in termini di partecipazione finanziaria al progetto (max 6 punti)	dal 50% al 70% del budget di progetto	4	Progetto – Piano finanziario
		oltre il 70% del budget di progetto	6	
GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO, ANCHE IN TERMINI NUMERICI, DEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE REGIONALE COINVOLTO (MAX 12 PUNTI)	Numero di imprese agricole, agroalimentari e/o forestali coinvolte (N.B.: il punteggio sarà attribuito solamente in caso di partecipazione di un numero di imprese superiore a 3)	dal 21% al 40% del totale dei partner	5	Progetto – Elenco dei partner
		dal 40% al 60% del totale dei partner	7	
		oltre il 60% del totale dei partner	9	
	Presenza di imprese in forma associata (tipo OP, cooperative, associazioni di produttori)	2		
	Presenza di imprese del settore primario presenti nel mercato con prodotti finiti destinati alla vendita	1		
CONCRETEZZA DEGLI INTERVENTI PREVISTI; CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZAZIONE IN AMBITO	Descrizione analitica, con evidenza delle relazioni causa-effetto anche tramite specifici indicatori, della capacità degli interventi innovativi proposti col progetto pilota o di sviluppo	ottima	10	Progetto - Descrizione analitica dell'innovazione da introdurre nel contesto aziendale e interaziendale

AZIENDALE E INTERAZIENDALE DELL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO, DI PROCESSO, DI MERCATO, ORGANIZZATIVA, SOCIALE E GESTIONALE; CAPACITÀ DI PRODURRE RISULTATI PRATICI CHE POSSANO MANTENERSI E AUTOALIMENTARSI NEL TEMPO; GRADO DI CHIAREZZA E DI DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA (MAX 25 PUNTI)	pre-competitivo di risolvere problemi e/o fabbisogni concreti delle imprese coinvolte (max 10 punti)	buona	6	Progetto - Descrizione corredata da documenti tecnici e/o scientifici relativi all'innovazione proposta	
	Validità tecnico-scientifica dell'innovazione proposta rispetto agli obiettivi prefissati ed agli eventuali risultati ottenuti in altri ambiti (territoriali e/o di filiera) (max 5 punti)	ottima	5		
		buona	3		
	Capacità dell'innovazione proposta di produrre risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, tramite il riferimento ad appositi indicatori di risultato (max 10 punti)	ottima	10	Progetto - Illustrazione puntuale della capacità dell'innovazione di produrre risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo e prospetto degli indicatori di risultato	
buona		6			
TRASFERIBILITÀ DELL'INNOVAZIONE INDIVIDUATA (MAX 12 PUNTI)	Replicabilità	sull'intera filiera agroalimentare	6	Progetto	
		a livello regionale	3		
		a livello nazionale	6		
QUALITÀ E AMPIEZZA DELLE AZIONI DI DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO (MAX 22 PUNTI)	Coinvolgimento di soggetti moltiplicatori dell'innovazione (consulenti, esperti e imprenditori leader dei settori coinvolti)		4	Progetto – Piano di comunicazione	
	Ambito territoriale della divulgazione	regionale	3		
		nazionale	6		
	Canali di divulgazione e pertinenza dei soggetti destinatari (max 12 punti)	portale web dedicato, da aggiornare per l'intera durata del progetto e per i due anni successivi, conferenze, seminari			1
		televisione, quotidiani a stampa o on line			1
		riviste specializzate			2
		corsi di formazione			2
		campi dimostrativi e giornate di campagna			3
manuale per la divulgazione dell'innovazione		3			

CONTRIBUTO DIRETTO ALLE TEMATICHE SEGUENTI: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, L'ADATTAMENTO E SOSTENIBILITÀ DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, IL BENESSERE ANIMALE, LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI, ADESIONE AI SISTEMI DI QUALITÀ, VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ, LA DIVERSIFICAZIONE E DELL'AGRICOLTURA (MAX 14 PUNTI)	Contributo dell'innovazione al miglioramento e/o allo sviluppo delle tematiche strategiche per lo sviluppo regionale, collegate alle focus area alle quali la sottomisura contribuisce indirettamente (N.B.: la distribuzione del punteggio viene graduata sulla base della dotazione finanziaria prevista nel PSR per focus area) (max 14 punti)	sostenibilità ambientale e adattamento e sostenibilità dei cambiamenti climatici	2	Progetto
		benessere animale	3	
		qualità delle produzioni e/o adesione ai sistemi di qualità	3	
		valorizzazione della biodiversità animale o vegetale	5	
		diversificazione delle attività agricole	4	

La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri di selezione riconducibili a tre principi previsti.

MISURA 16 – COOPERAZIONE					
SOTTOMISURA 16.3 - COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER ORGANIZZARE PROCESSI DI LAVORO IN COMUNE E CONDIVIDERE IMPIANTI E RISORSE, NONCHÉ PER LO SVILUPPO/LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL TURISMO					
CRITERI DI SELEZIONE					
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO			PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA PROPOSTA E ALLA POLITICA DELLO SVILUPPO RURALE (MAX 53 PUNTI)	Miglioramento della competitività del gruppo di piccoli operatori, da evidenziare con riferimento a fattori critici di successo (max 18 punti)	incremento del reddito netto	dal 2% al 4%	3	Progetto – Descrizione analitica, corredata da specifici indicatori di risultato, del miglioramento della competitività N.B.: la variazione percentuale viene calcolata sulla base della media dei ricavi ottenuti/costi sostenuti negli ultimi 3 anni dai singoli operatori aderenti al gruppo di cooperazione
			dal 4% al 6%	4	
			oltre il 6%	6	
		riduzione di input e/o carichi inquinanti	entro il 5%	2	
			dal 5%	5	
		qualificazione della produzione	certificazioni di processo (come ISO, GlobalG.A.P., Ecolabel)	3	
	certificazioni di prodotti di qualità (come biologico, IGP, DOP)		4		
	Aumentare la quota di mercato e/o l'orientamento al mercato (max 26 punti)	aumento del fatturato	dal 5% al 10%	2	Progetto – Indicatori di risultato
			dal 10% al 20%	4	
			oltre il 20%	6	
		incremento della quantità di prodotto certificato venduto	dal 20% al 40%	2	Progetto – Indicatori di risultato
			dal 40% al 60%	4	
			oltre il 60%	6	
		incremento dei servizi turistici	servizi di ospitalità di tipo primario (come ricettività agrituristica, affittacamere, case albergo)	3	Progetto
			servizi di tipo accessorio:		

			ristorazione	2		
			musei	2		
			parchi	1		
			spettacoli	1		
			intrattenimento ludico, sportivo e/o ricreativo	2		
			servizi di trasporto	3		
	Aumento dell'occupazione (max 9 punti)	3 unità lavorative annue a tempo indeterminato		4	Progetto – Dichiarazione di impegno a contrattualizzare le unità lavorative indicate entro il termine che sarà specificato nelle disposizioni attuative specifiche di misurazione di risultato	
		da 4 a 6 unità lavorative annue a tempo indeterminato		6		
		oltre 6 unità lavorative annue a tempo indeterminato		9		
GRADO DI CONCRETEZZA DEGLI INTERVENTI PREVISTI, CAPACITÀ DI PRODURRE RISULTATI PRATICI CHE POSSANO MANTENERSI E AUTOALIMENTARSI NEL TEMPO; GRADO DI CHIAREZZA E DI DEFINIZIONE DEL CRONOGRAMMA (MAX 42 PUNTI)	Accordi con operatori commerciali e/o turistici (max 15 punti)	regionali		3	Progetto – Dichiarazione di impegno a stipulare gli accordi	
		nazionali		5		
		internazionali		7		
	Innovatività di processo e/o di prodotto rispetto alle attività ordinarie dei singoli associati (max 15 punti)	innovatività del prodotto (prodotto nuovo o significativamente migliorato)		5	Progetto – Descrizione del carattere innovativo del prodotto, del processo, degli impianti e delle risorse o della modalità proposta per lo sviluppo o la commercializzazione del turismo (esempio, condivisione di impianti e/o macchinari tecnologicamente innovativi, proposta commerciale e/o promozionale da effettuare mediante app e codici QR appositamente creati o mediante piattaforme di prenotazione o vendita <i>on line</i>), corredata da specifici indicatori di impatto e di risultato	
		innovatività del processo		4		
		condivisione di impianti e/o macchinari tecnologicamente innovativi		6		
	Capacità del progetto proposto di produrre	sufficiente			2	Progetto - Elenco degli indicatori di

	risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, espressa tramite appositi indicatori di risultato (max 6 punti)	buona	4	risultato
		ottima	6	
	Grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma (max 6 punti)	correlazione tra il termine temporale di realizzazione, i risultati attesi e le singole azioni progettuali	3	Cronoprogramma
		correlazione tra il termine temporale di realizzazione, i risultati attesi e ciascuna fase delle azioni progettuali	6	
GRADO DI DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE INTERNE VOLTE AD EVITARE CONFLITTI DI INTERESSE (MAX 5 PUNTI)	Definizione di una politica di gestione di conflitti di interesse, articolata in procedure da seguire e misure da adottare per la loro gestione (5 punti)		5	Protocollo per la gestione di eventuali conflitti di interesse, allegato al progetto

Punteggi premiali saranno previsti per la presentazione di progetti multimisura, per l'ampiezza del partenariato e per il numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (ivi compresi i giovani agricoltori insediatisi nel corso della programmazione 2007-2013).

La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri appartenenti a due principi di selezione.

MISURA 16 - COOPERAZIONE				
SOTTOMISURA 16.4 AZIONI PER LA COOPERAZIONE DI FILIERA E SVILUPPO DI FILIERE CORTE NEI MERCATI LOCALI COMPRESSE LE ATTIVITÀ PROMOZIONALI				
CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione	Descrizione criterio		Punteggio	Documentazione comprovante e il possesso del requisito
Rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità dei prodotti interessati (max 24 punti)	Il punteggio verrà assegnato in base al numero delle aziende che parteciperanno al progetto (3 punti per azienda partecipante fino ad un massimo di 18 punti) oltre il previsto n. minimo di due ed in base al numero dei prodotti interessati	numero aziende:		Numero delle aziende partecipanti e dei prodotti interessati così come descritto nel progetto
		3 4 5 6 7 ≥ 8	3 6 9 12 15 18	
		numero prodotti:		
		≥ 3 ≥ 5 ≥ 8	1 3 6	
Iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali D (max 28 punti)	Il punteggio verrà assegnato in base alla provenienza dei prodotti: - prevalentemente (> 50%) dalle aree rurali D; - interamente dalle aree rurali D		15 28	Fascicoli aziendali delle aziende partecipanti al progetto
Iniziative promosse da OP riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e/o regionale vigente (10 punti)	Il punteggio verrà assegnato se l'attività verrà proposta da organizzazioni di produttori riconosciute		10	Progetto proposto da OP
Grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale (12 punti)	Il punteggio verrà assegnato ai progetti che prevedono iniziative rivolte alla commercializzazione prevalente, in termini di valore (>50%) di prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati nella sottomisura 3.1		12	Certificazione rilasciata dagli enti terzi di certificazione e fatture di vendita del prodotto di tutte le aziende partecipanti al progetto.

Capacità di produrre risultati che possano mantenersi nel tempo (max 10 punti)	Il punteggio verrà assegnato qualora almeno il 50% delle aziende aderenti al progetto, si impegna a mantenere la propria partecipazione per un periodo minimo di: <ul style="list-style-type: none"> · 2 anni · 3 anni 	6 10	Dichiarazioni di impegno
Grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma (4 punti)	Il punteggio verrà assegnato se l'attività verrà proposta con un calendario dettagliato delle iniziative con allegata copia degli accordi presi con le autorità di gestione dei mercati almeno per il primo anno di attività	4	Cronoprogramma delle attività allegato al progetto e copia degli accordi presi con le autorità di gestione dei mercati
Pertinenza del progetto rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale, dimostrata nel progetto (max 12 punti)	Numero di iniziative organizzate annualmente per la promozione dei prodotti tipici legati al territorio: <ul style="list-style-type: none"> n. eventi/ iniziative per anno: ≥ 3 ≥ 6 ≥ 8 	4 8 12	Relazione tecnica allegata al progetto

Il punteggio minimo di accesso alla misura è di 40 Punti. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri di selezione.

MISURA 16 – COOPERAZIONE					
SOTTOMISURA 16.6 - SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE DI BIOMASSE DA UTILIZZARE NELLA PRODUZIONE DI ALIMENTI E DI ENERGIA E NEI PROCESSI INDUSTRIALI					
CRITERI DI SELEZIONE					
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO			PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE E COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
Rilevanza del partenariato in termini di superficie e numero di aziende partecipanti al progetto (max 36 punti)	Per biomasse legnose (max 18 punti)	Estensione della superficie interessata (max 12 punti)	da 40 ha 80 ha	7	Progetto – Elenco e caratteristiche dei partner
			superiore a 80 ha	12	
		Partecipazione di enti pubblici e/o enti gestori di proprietà collettive (6 punti)		6	
	Per biomasse da sottoprodotti e scarti agroindustriali (max 18 punti)	Numero di aziende coinvolte (max 9 punti)	da 2 a 4	2	
			da 5 a 7	4	
			da 8 a 10	6	
			oltre 10	9	
		Numero dei soggetti coinvolti (max 9 punti)	da 3 a 6	3	
	da 7 a 10		6		
	Grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale (max 23 punti)	Riduzione dei costi di gestione degli scarti (max 4 punti)	dal 2% al 4%		
dal 4% al 6%			3		
oltre il 6%			4		
Percentuale degli scarti destinati alla produzione di biomassa (max 6 punti)		dal 50% al 69%		4	Progetto
		dal 70% al 100%		6	
Riduzione di input e/o carichi inquinanti (max 4 punti)		entro il 5%		2	Progetto
		dal 5%		4	
Aumento dell'occupazione (max 9 punti)		3 unità lavorative annue a tempo indeterminato		4	Progetto -Dichiarazione di impegno a contrattualizzare le unità lavorative indicate entro il termine che sarà specificato nelle disposizioni attuative specifiche di misura - indicatori di risultato
		da 4 a 6 unità lavorative annue a tempo indeterminato		6	
		oltre 6 unità lavorative annue a tempo indeterminato		9	
Sostenibilità dell'approvvigionamento di	Realizzazione di una o più piattaforme di stoccaggio, di dimensioni coerenti con le necessità progettuali (6 punti)			6	Progetto – Mappa catastale che evidenzia l'ubicazione dei luoghi di produzione

biomasse (max 18 punti)	Distanza, in linea d'aria, che intercorre tra i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa e la piattaforma di stoccaggio o l'impianto di produzione dell'energia elettrica (max 12 punti)	entro il raggio di 70 km	12	della biomassa, delle piattaforme di stoccaggio e/o degli impianti di produzione dell'energia elettrica, e le relative distanze chilometriche
		dal raggio di 70 km ad un raggio di 100 km	6	
CAPACITÀ DI PRODURRE RISULTATI CHE POSSANO MANTENERSI E AUTOALIMENT ARSI NEL TEMPO (MAX 18 PUNTI)	Completamento di filiere locali (scarti di produzione/sottoprodotti/legno-energia) (8 punti)		8	Progetto -
	Impegni a stipulare accordi pluriennali per il conferimento di biomasse da utilizzare per la produzione di energia (max 10 punti)	da 5 a 8 anni	5	Progetto - Dichiarazione di impegno a stipulare contratti di conferimento - Elenco degli indicatori di risultato
		da 9 a 15 anni	10	
GRADO DI CHIAREZZA E DI DEFINIZIONE DEL CRONO PROGRAMMA (MAX 5 PUNTI)	Correlazione tra il termine temporale di realizzazione, i risultati attesi (max 5 punti)	e le singole azioni progettuali	3	Cronoprogramma
		e ciascuna fase delle azioni progettuali	5	

La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri appartenenti ad altrettanti principi di selezione.

MISURA 16 - COOPERAZIONE			
SOTTOMISURA 16.8 - SOSTEGNO ALLA STESURA DI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI			
CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Rilevanza del partenariato in termini di superficie (max 40 punti)	Partenariato tra soggetti che insieme raggiungono superfici da 30 a 100 ettari	10	Allegati Progettuali
	Partenariato tra soggetti che insieme raggiungono superfici da 100 a 300 ettari	20	
	Partenariato tra soggetti che insieme raggiungono superfici oltre i 300 ettari	30	
	Partenariato che include soggetti che singolarmente hanno superfici inferiori ai 30 ettari (punteggio aggiuntivo)	10	
Rilevanza del partenariato in termini di partecipanti (max 30 punti)	Da 3 a 5 partecipanti	15	Atti costitutivi allegati al progetto
	Oltre i 5 partecipanti	30	
Valore ambientale (max 30 punti)	Complessi boscati ricadenti in Rete Natura 2000, Parchi o Riserve Naturali	30	Sian

Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti, da ottenere attraverso l'attribuzione di punteggi afferenti ad almeno due principi.

SOTTOMISURA 16.9 - SOSTEGNO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'ASSISTENZA SANITARIA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

CRITERI DI SELEZIONE

PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
Rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti (max 15 punti)	Numero dei soggetti coinvolti (max 4 punti)	4	1	Progetto
		da 5 a 7	2	
		da 8 a 10	3	
		oltre 10	4	
	Numero e tipologia di aziende agricole coinvolte (max 6 punti)	da 2 a 4	1	Progetto
		da 5 a 7	2	
		da 8 a 10	3	
		oltre 10	4	
		presenza di aziende/fattorie didattiche/sociali accreditate	2	
	Partecipazione enti pubblici		1	Progetto
Partecipazione di cooperative sociali di tipo B che svolgono attività agricola		2	Progetto – Atto costitutivo delle cooperative sociali allegato al progetto	
Tipologia del soggetto capofila: azienda agricola		2	Progetto	
Iniziativa con prevalente ricaduta in aree rurali D (max 30 punti)	Localizzazione (max 30 punti)	interventi prevalentemente ricadenti in aree protette	12	Progetto – (punteggi cumulabili per aree sovrapponibili)
		interventi prevalentemente ricadenti in aree con complessivi problemi di sviluppo	18	
Grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale (max 55 punti)	Crescita socio-economica delle aree rurali tramite interventi di diversificazione delle attività agricole (max 35 punti)	progetti di inclusione sociale (come attività ludico-ricreative e di socializzazione, attività artigianali tradizionali)	8	Progetto
		attività e terapie assistite con gli animali (come onoterapia, ippoterapia)	8	
		agrinido e/o agriasilo	5	
		progetti di recupero, cura e/o riqualificazione del verde e valorizzazione di spazi naturali all'interno o all'esterno dell'azienda	4	

	progetti di promozione di orti condivisi	4	
	servizi di educazione ambientale all'interno o all'esterno dell'azienda agricola	3	
	servizi di educazione alimentare all'interno o all'esterno dell'azienda agricola	3	
Aumento dell'occupazione (max 10 punti)	2 unità lavorative annue	5	Progetto
	da 3 a 4 unità lavorative annue	7	
	oltre 4 unità lavorative annue	10	
Ambito di provenienza dei soggetti in condizioni di disagio/svantaggio sociale destinatari dei servizi (max 10 punti)	provinciale	5	Progetto
	regionale	10	

La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima di 30 al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno tre criteri appartenenti ad almeno due principi di selezione.

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

Principi dei criteri di selezione	Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Valutazione del territorio per la definizione della strategia <i>Punteggio massimo 9</i>	Indagine in termini quali-quantitativi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio nei diversi settori: primario, secondario, terziario e quaternario finalizzata alla definizione della SSL (diagnosi qualitativa del territorio per analizzare i settori di sviluppo) Punteggio massimo 5	Indagine dettagliata su almeno due settori economici di sviluppo Punti 1 Indagine dettagliata su almeno tre settori economici di sviluppo Punti 3 Indagine dettagliata su tutti i quattro settori economici di sviluppo Punti 5	Indagini, analisi e strategia contenute nella proposta di PAL
	Definizione dei fabbisogni del territorio secondo un ordine di priorità, per individuare gli obiettivi su cui articolare la strategia di sviluppo locale Punteggio massimo 4	Fabbisogni sufficientemente definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio Punti 2 Fabbisogni ben definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio Punti 4	
Qualità della strategia proposta <i>Punteggio massimo 73</i>	Numero di ambiti tematici d'intervento, descritti nella scheda di Misura 19 (§ 8.2.15.2 –ambiti tematici per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale) e nell'Accordo di Partenariato (Cap. 3.1 –Gli obiettivi e le priorità), e presenza di azioni di natura trasversale rispetto agli ambiti tematici individuati attraverso l'indagine del territorio (es.: formazione del capitale umano, trasferimento tecnologico, diffusione delle TIC), inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale Punteggio massimo 16	2 ambiti tematici Punti 10 3 ambiti tematici Punti 7 <i>Presenza di azioni trasversali :</i> punti 2 per ciascuna azione trasversale fino ad un massimo di Punti 6	
	Tipologia di ambiti tematici presenti nella SSL Punteggio massimo 3	Turismo sostenibile punti 3 Accesso ai servizi pubblici essenziali punti 2 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali punti 1	
	Multisetorialità: intercettazione, negli ambiti tematici inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale, di più settori di sviluppo economico (coinvolgimento settore primario, secondario, terziario, quaternario) Punteggio massimo 12	In 2 ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 12; 3 settori di sviluppo economico Punti 10; 2 settori di sviluppo economico Punti 8 In 3 ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 6; 3 settori di sviluppo economico Punti 4; 2 settori di sviluppo economico Punti 2	Proposta di PAL
Presenza nel PAL di interventi con ricaduta positiva in termini di occupazione	Creazione da 3 a 5 reti territoriali (soggetti ed enti del territorio che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) o reti di imprese	Proposta di PAL dalla quale si evincano i protocolli di	

<p>Punteggio massimo 15</p>	<p>(gruppo di imprese che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) Punti 10 Creazione di 2 reti territoriali o di 2 reti di imprese Punti 5</p>	<p>intesa stipulati per le reti territoriali di impresa e congrui indicatori di output</p>
<p>Presenza nel PAL di interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali (per l'infanzia, i giovani, gli anziani, i soggetti diversamente abili, per rifugiati ed etnie minori)</p> <p>Punteggio massimo 9</p>	<p>Presenza di n°3 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 3 Presenza da n°4 a 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 5 presenza di più di 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 7</p> <p>Presenza di n°1 centro per servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori (intervento diverso rispetto ai servizi sociali e socio-assistenziali previsti nel precedente sottocriterio) Punti 2</p>	<p>Proposta di PAL e congrui indicatori di output</p>
<p>Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala in linea con l'indagine territoriale e i fabbisogni espressi</p> <p>Punteggio massimo 6 punti</p>	<p>Presenza di interventi per la costruzione, ricostruzione e rifunzionalizzazione di opere viarie Punti 3 Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu (del tipo: siepi con funzione di barriera sonora, giardini, parchi urbani, pareti verdi, ecodotti, ecoponti, rain gardens, opere di biodepurazione acque, riqualificazione di aree umide) Punti 3</p>	<p>Proposta di PAL e congrui indicatori di output</p>
<p>Presenza di interventi di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) inseriti nella Strategia , coerenti con la diagnosi del territorio e complementari agli ambiti tematici individuati.</p> <p>Punteggio massimo 5 punti</p>	<p>Numero interventi > di 5 Punti 5 ≥ 3 ÷ ≤ 5 Punti 3 da 1 a 2 Punti 2</p>	<p>Progettazione PAL con presenza di Piano finanziario plurifondo</p>

	<p>Identificazione dell'obiettivo principale della Strategia di Sviluppo Locale con target di risultato adeguati e misurabili sulla base di un metodo esplicito e strettamente collegato alle risorse previste</p> <p>Punteggio massimo 2 punti</p>	<p>Presenza di un metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto all'obiettivo principale della strategia Punti 2</p>	Proposta di PAL
	<p>Presenza nel PAL di linee progettuali che introducono soluzioni innovative di prodotto, di servizio, di processo o di metodo (nota: <i>le linee progettuali innovative devono essere adeguatamente descritte e supportate dall'analisi swot, per consentire la valutazione dell'effettiva innovatività delle proposte rispetto al contesto territoriale</i>)</p> <p>Punteggio massimo 3 punti</p>	<p>Proposta di due linee progettuali con soluzioni innovative Punti 2</p> <p>Più di due linee progettuali con soluzioni innovative Punti 3</p>	Proposta di PAL
	<p>Presenza nel PAL di progettazione di un adeguato sistema di monitoraggio delle azioni per la valutazione dei risultati previsti ad integrazione del sistema regionale</p> <p>Punteggio massimo 2</p>	<p>Presenza nel PAL della progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati Punti 2</p>	Proposta di PAL
<p>Qualità tecnico-amministrativa del GAL Punteggio massimo 18</p>	<p>Livello di qualificazione prevista per i componenti della progettazione e della gestione tecnico-amministrativa*</p> <p>Punteggio massimo 6 (trattasi di figure distinte, il punteggio non è cumulabile su una stessa persona che svolge più funzioni)</p>	<p>Coordinatore in possesso di laurea magistrale o titolo superiore Punti 2</p>	<p>Schema struttura organizzativa del GAL e relativi profili professionali</p>
		<p>Referente amministrativo in possesso di laurea magistrale o titolo superiore Punti 2</p>	
		<p>Progettista, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore Punti 2</p>	
	<p>Tipologia di profili professionali previsti nell'organico del GAL per l'animazione e l'informazione*</p> <p>Punteggio massimo 12</p>	<p>Figura professionale con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore: 2 punti per ciascuna figura fino a un massimo di 6</p>	

*Il personale con i requisiti previsti nel principio del criterio "Qualità tecnico-amministrativa del GAL" verrà selezionato dal GAL stesso, attraverso procedure di evidenza pubblica, a seguito della selezione del GAL e del PAL, nel rispetto di quanto riportato nel funzionigramma e della dichiarazione di impegno del rappresentante legale del GAL per acquisire il punteggio, pena la revoca dell'ammissione a finanziamento del progetto.

L'inserimento nella graduatoria finale relativa alle domande ammissibili è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 30 punti, da raggiungere attraverso almeno due principi di criteri

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO

CRITERI DI SELEZIONE				
Principi dei criteri di selezione	Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito	
CARATTERISTICHE E LIVELLO DI RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO Punteggio massimo 20	Numero di associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato Punteggio massimo 5 punti	> di 5 punti 5 < di 5 punti 3		
	Università e Enti di Ricerca che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza aderenti al partenariato Punteggio massimo 5 punti	1 punto per ogni Università o Ente fino ad un massimo di 5 punti		Accordo di partenariato
	Numero associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato Punteggio massimo 5 punti	1 punto per ogni Associazione fino ad un massimo di 5 punti		
	Numero associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato Punteggio massimo 5 punti	1 punto per ogni Associazione fino ad un massimo di 5 punti		
LIVELLO DI COMPETENZE RIGUARDO A STRAGIE DI SVILUPPO LOCALE Punteggio massimo 5	Esperienza dei soggetti pubblici aderenti al partenariato in strategie di sviluppo locale finanziate con fondi europei Punteggio massimo 5 punti	Da 1 a 3 soggetti Punti 3 Oltre 3 soggetti Punti 5	Documentazione relativa alle varie esperienze di partecipazione	

	<p>Incidenza % di aree C D rispetto alla superficie totale (totale =1) Area D (aree rurali con problemi di sviluppo) Area C (aree rurali intermedie)</p> <p>Punteggio massimo 10</p>	Indicatori	Superficie area territoriale PSR/superficie totale considerata (A)	Punteggi o parziale (B)	Punti (A)X(B)	<p>Incidenza Aree territoriali rurali rispetto alla superficie totale</p>
		Area C		5		
		Area D		10		
		Totale	1,00			
<p>CARATTERISTICHE TERRITORIALI</p> <p>Punteggio massimo 50</p>	<p>Territori che non hanno usufruito dei precedenti programmi LEADER (percentuale delle aree non interessate dalle precedenti programmazioni rispetto al totale dell'area del partenariato)</p> <p>massimo 10 punti</p>	<p>> 40% punti 10 > 20% ÷ ≥ 40% punti</p>			<p>PSR e mappe dei territori dei comuni aderenti al partenariato Dati in possesso dell'Amministrazione</p>	
	<p>Popolazione residente</p> <p>massimo 5 punti</p>	<p>100.001 ÷ 150.000 punti 5 80.001 ÷ 100.000 punti 3 60.001 ÷ 80.000 punti 2</p>			Dati ISTAT	
	<p>Densità di popolazione (rapporto tra la popolazione residente e la superficie totale del territorio in cui insiste il partenariato espressa in Km²)</p> <p>massimo 5 punti</p>	<p>Fino a 100 punti 5 Da 101 a 200 punti 2</p>			Dati ISTAT	
	<p>Invecchiamento (Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni di età e il totale della popolazione residente al 2014 espresso in percentuale rispetto alla popolazione totale)</p> <p>massimo 10 punti</p>	<p>> 35,1% punti 10 > 20% ÷ ≥ 35% punti 5</p>			Dati ISTAT	
	<p>Tasso di disoccupazione dell'area GAL (Dato ISTAT)</p> <p>massimo 10 punti</p>	<p>> 20,1% punti 10 > 10% ÷ ≥ 20% punti 5</p>			Dati ISTAT	

LIVELLO DI PARTECIPAZIONE E GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' LOCALI	Incontri, riunioni, forum, piattaforma web, promossi dal Partenariato per la diffusione delle informazioni e la ricezione di suggerimenti, fabbisogni e proposte del territorio	Piattaforma WEB Punti 12 Forum e/o Workshop almeno N° 5 Punti 5 Incontri e/o, riunioni, almeno N° 5 Punti 3	Indirizzo WEB della piattaforma con documentazione delle informazioni raccolte attraverso la piattaforma. Verbali degli incontri e registro dei partecipanti
	massimo 20 punti		
Punteggio massimo 25	Tipologia di interventi di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) individuati per la preparazione della Strategia, a seguito di indicazioni delle comunità locali	> di 5 punti 5 ≥ 3 ÷ ≥ 5 punti 3 da 1 a 2 punti 2	Dichiarazioni delle Comunità locali che manifestano la disponibilità ad aderire alla CLLD. Relazione inerente la possibile strategia da adottare
	massimo 5 punti		

L'inserimento nella graduatoria finale relativa alle domande ammissibili è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 30 punti, da raggiungere attraverso almeno due principi di criteri, ad esclusione del punteggio relativo alle incidenze delle aree territoriali.

SOTTOMISURA 19.3

**PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO
DI AZIONE LOCALE**

Riferimento ai principi dei criteri di selezione del PSR	Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Qualità del partenariato in termini di composizione, organizzazione e strutturazione <i>Massimo punteggio 50</i>	Numero di GAL partecipanti al progetto di cooperazione	≥ di 5 punti 7	Accordo di cooperazione
		< di 5 punti 3	
	Numero soggetti pubblici/privati diversi dai GAL partecipanti al progetto di cooperazione	≥ di 3 punti 7	Accordo di cooperazione
		< di 3 punti 3	
		Enti di ricerca, Università, altri soggetti qualificati a svolgere ricerca	
	Sedi operative in regioni di Italia punti 4		
	Sedi operative in Paesi UE punti 6		
	Coinvolgimento di start up che presentano una innovazione basata su nuovo prodotto, pratica, servizio, processo di produzione o processo organizzativo, dimostrandone l'utilità dell'azione proposta all'interno del progetto di cooperazione presentato	N° 1 partner privato 2 punti	Accordo di cooperazione Analisi azione di start up
Da 2 a 3 partner privati 3 punti >di 3 partner privati 5 punti			
Organizzazione	Precedenti esperienze di cooperazione attivate in ambito nazionale dai partner partecipanti al progetto inerenti alla tematica prescelta nel progetto di cooperazione	≥ di 3 punti 10	Autodichiarazione Documentazione progetti
		< di 3 punti 5	
Organizzazione	Precedenti esperienze di cooperazione attivate in ambito transnazionale dei partner partecipanti al progetto inerenti alla tematica prescelta nel progetto di cooperazione	≥ di 3 punti 10	Autodichiarazione Documentazione progetti
		< di 3 punti 5	
Strutturazione	Maggiore sinergia con altri progetti (comunitari,	Progetti Comunitari Punti 5	Progetto di cooperazione e

		nazionali, regionali)	Progetti Nazionali punti 3 Progetti Regionali punti 2	documentazione di altri progetti con relazione che ne dimostri la maggiore sinergia
Qualità del progetto in termini di Sostenibilità, trasferibilità, coerenza con la strategia di sviluppo locale. <i>Massimo punteggio 50</i>	Sostenibilità	Capacità di produrre risultati concreti ed investimenti che possano essere gestiti in modo da autoalimentarsi nel tempo e dopo la chiusura del progetto	N° 1 iniziativa Punti 10 Da 2 a tre iniziative Punti 15 Oltre N°3 iniziative Punti 20	Progetto di cooperazione con descrizione analitica delle azioni ed investimenti previsti con proiezione dei risultati e valutazione della autosostenibilità delle iniziative previste nel breve e medio termine
	Trasferibilità	Iniziative e attività presenti nel progetto di cooperazione riproducibili e trasferibili in altri territori/contesti	Dal 3% al 5% delle risorse finanziarie programmate per il progetto di cooperazione destinate ad attività trasferibili in altri territori/contesti Punti 7 Oltre il 6% Punti 15	Progetto di cooperazione % risorse finanziarie destinate ad attività riproducibili in altri territori/contesti
	Coerenza	Iniziative presenti nel progetto di cooperazione coerenti con gli obiettivi della strategia di sviluppo locale riferita agli ambiti tematici indicativi previsti dalla mis. 19 per l'elaborazione dei PAL	N°1 ambito tematico Punti 5 N°2 ambiti tematici Punti 10 Oltre N°2 ambiti tematici Punti 15	Progetto di cooperazione

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30.